

Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2020-2021
sociale.regione.emilia-romagna.it

Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2020-2021

sociale.regione.emilia-romagna.it

Rapporto Informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna.

Dati dell'anno educativo e scolastico 2020-2021

A cura di: Sabrina Loddo e Alberto Todeschini

Elaborazioni statistiche: Alberto Todeschini (0-3), Sabrina Loddo (3-6)

Si ringraziano i referenti territoriali del Sistema informativo SpiER - Servizi educativi per la prima infanzia Emilia-Romagna e quelli della rilevazione statistica on-line sulle Scuole dell'infanzia non statali per la fondamentale collaborazione nella rilevazione dei dati ed il contributo alla redazione di questo rapporto.

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli

Immagine di copertina: Pietro Ballardini, Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206 051 5277485

politichesociali@regione.emilia-romagna.it

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, luglio 2022

Sommario

Sezione 1	
Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna	7
Sezione 2	
L'offerta educativa 0-6	15
Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia	16
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia	21
I Poli per l'infanzia	24
Sezione 3	
L'offerta educativa 0-3	25
Servizi educativi, posti e bambini	26
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia	37
Il personale nei servizi per l'infanzia	41
Sezione 4	
L'offerta educativa 3-6	43
La scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini	44
Le scuole dell'infanzia non statali	50
La gestione delle scuole dell'infanzia non statali	50
Il personale delle scuole dell'infanzia non statali	61
Riferimenti normativi Scuole Paritarie	65

Sezione 1

Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna

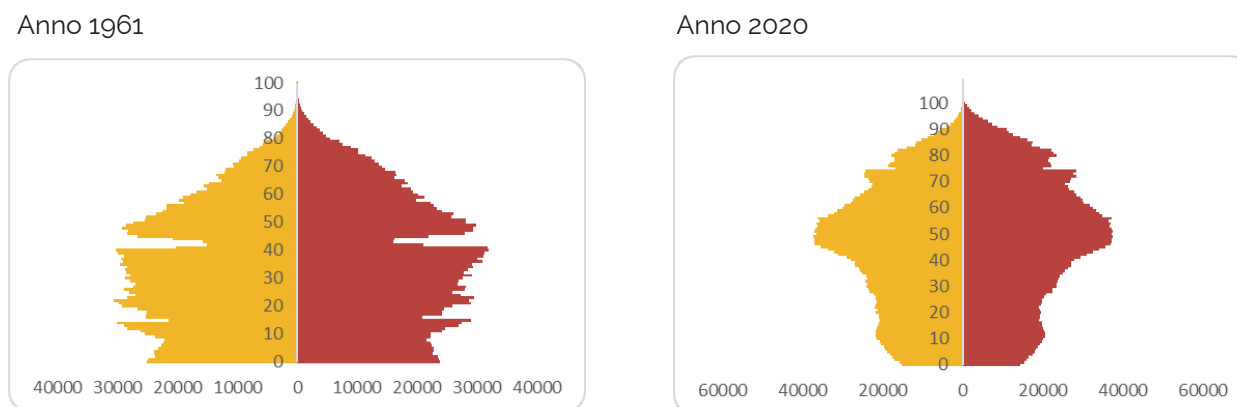
L'analisi delle informazioni relative ai servizi educativi (0-3) e alle scuole dell'infanzia (3-6), non può prescindere da uno sguardo generale sull'andamento demografico della popolazione, rappresentato dal numero dei bambini residenti in età 0 a 6 anni e dal numero dei nati della Regione Emilia-Romagna.

Questa sezione è dedicata ad una presentazione sintetica e descrittiva di questi indicatori, prendendo in esame un arco di tempo passato prima esteso, poi un po' più circoscritto e dettagliato anche per ambiti provinciali, fino ad una proiezione regionale futura per i prossimi 15-20 anni.

Prima di circoscrivere l'attenzione su un arco di anni più recenti, si presentano poche brevi informazioni storiche, per conoscere la trasformazione della comunità emiliano romagnola. (Fonte ISTAT e Statistica Regione Emilia-Romagna).

Come nella società italiana anche in Emilia Romagna la struttura della età, rappresentata dalla **Figura 1.1** (cosiddetta *piramide per età*), è cambiata notevolmente in un tempo relativamente breve di 60 anni; una forte erosione alla base ed un invecchiamento generale della popolazione dovuta alla **diminuzione dell'Indice di natalità** e contemporaneamente all'**aumento della speranza di vita**.

Figura 1.1 - Piramide per età, Emilia-Romagna. Confronto anni 1961-2020

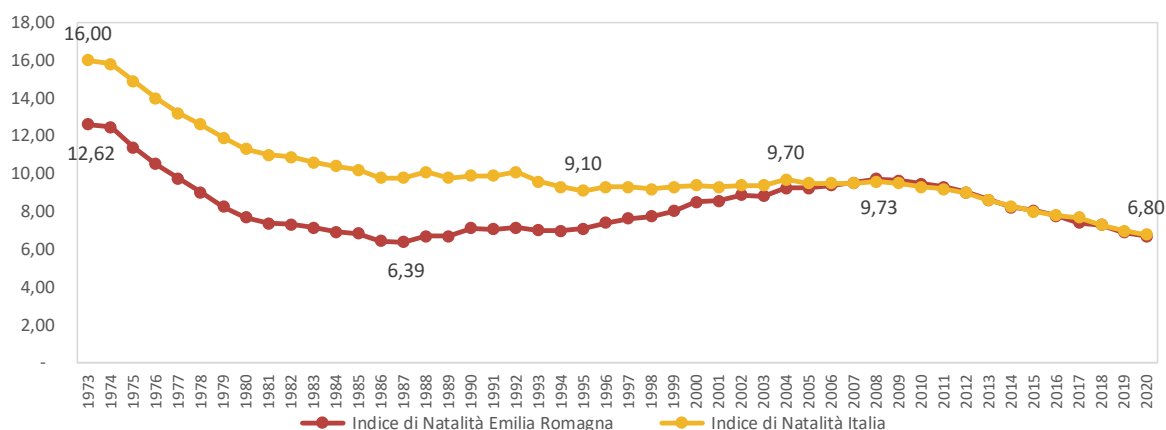


Nel 1964 il numero di nati in Regione raggiunse il suo massimo ¹ (57.954 nati), era il periodo del cosiddetto *baby boom*, in Italia i nati superavano il milione (1.016.120).

L'*Indice di natalità* in Emilia Romagna nei primi anni '70, faceva registrare 12,62 nati per mille abitanti, in Italia era 16%, (**Figura 1.2**).

Il numero medio di figli per donna (TFT: Tasso Fecondità Totale) nei primi anni '70 era prossimo al valore considerato ottimale per una popolazione, ovvero il *livello di sostituzione delle coppie* (2,1), pur senza mai raggiungerlo (nel 1973 era 1,91), quando in Italia era anche oltre, circa 2,3.

Figura 1.2 - Anni 1973-2020. Indice di Natalità, Emilia-Romagna e Italia.



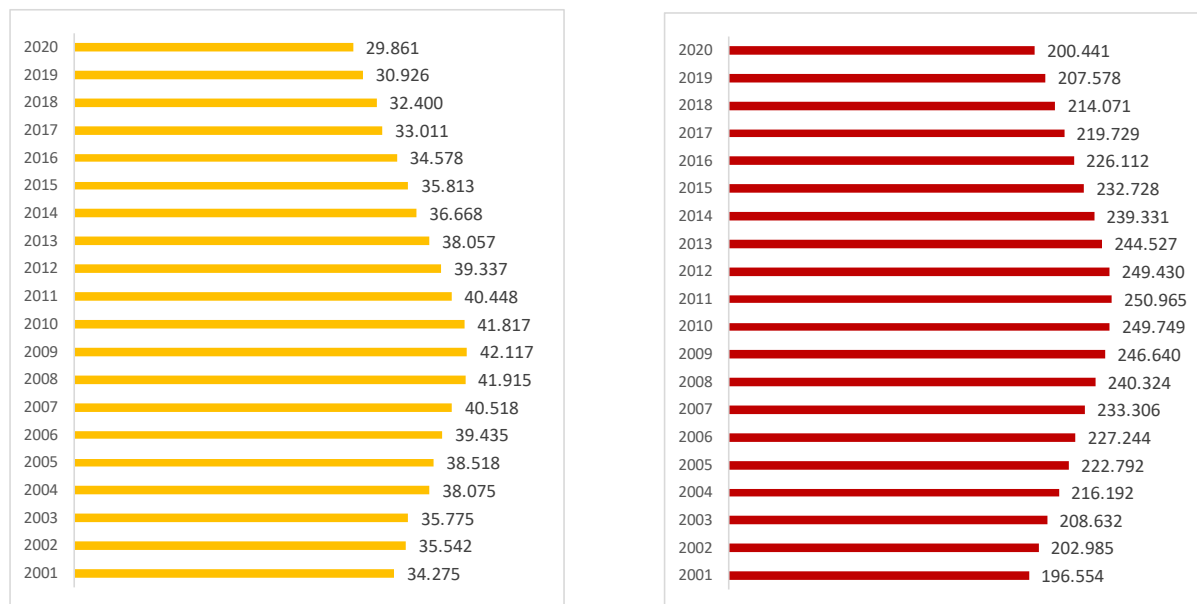
Poi nel 1976 nella Regione Emilia-Romagna per la prima volta il numero dei nati diventa minore rispetto al numero delle morti (saldo naturale negativo), in Italia si registra solamente nel 1993.

Alla fine degli anni 80 e negli anni 90 la Regione Emilia-Romagna raggiunse i minimi storici di natalità (nel 1987 6,39%) e fecondità (erano i più bassi d'Italia) per poi leggermente risalire (anni 2009-2010) e, attualmente, ridiscendere.

Anche gli Indici di natalità della Regione Emilia-Romagna e dell'Italia sono in calo e l'ultimo relativo all'anno 2020 è inferiore al 7%.

Analizzando gli ultimi 20 anni (Figura 1.3) il numero dei nati raggiunge un picco nell'anno 2009 (42.117) per poi cominciare a calare con un ritmo medio annuale del 3%. Anche la popolazione residente complessiva ovviamente risente del calo demografico e la sua discesa comincia dall'anno 2012 (nel 2011 il picco 250.965).

Figura 1.3 - Anni 2001-2020. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna.

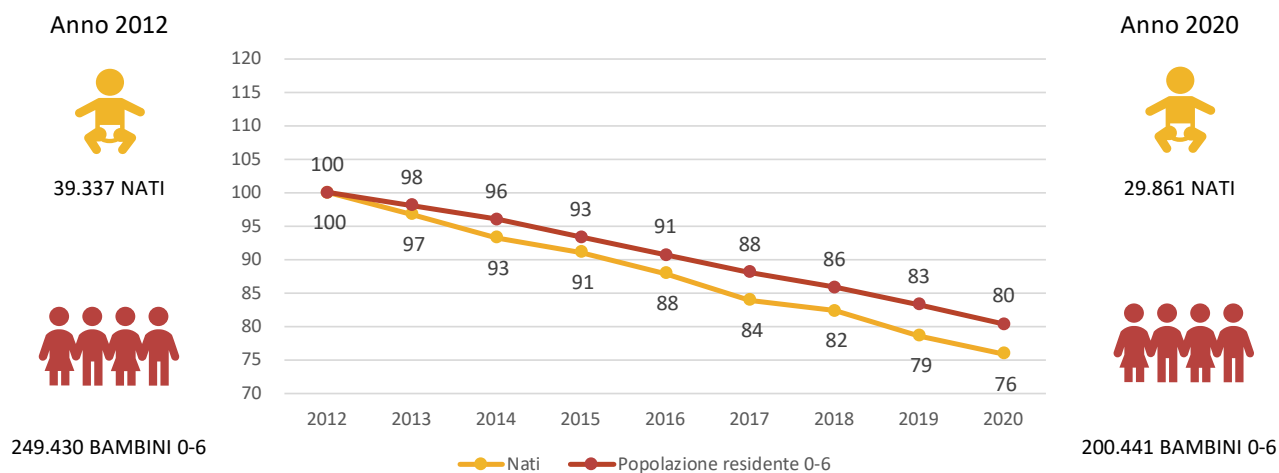


Restringendo ancora più l'arco temporale, si è preso in considerazione la situazione degli ultimi 9 anni (**Figura 1.4**), quella entro cui abbiamo inserito le analisi dei servizi e le scuole dell'infanzia (0-6) di questo rapporto². Nel 2012 i nati sono stati 39.337 e la popolazione residente emiliano romagnola in età 0-6 anni al 31.12, contava 249.430 bambini.

Nove anni dopo i nati sono diminuiti di 9.476 unità e la popolazione 0-6 è calata di ben 48.989 bambini.

Utilizzando il metodo dei *Numeri Indici* (rapporti di numeri che esprimono l'entità delle variazioni in una serie temporale); posto 100 (numeri indici a base fissa) i primi valori (nati e popolazione regionale) della serie temporale presentata, viene evidenziato il *trend* in questo periodo, trend che presenta solo un calo costante del 19,6% per la popolazione 0-6 e del 24,1% del numero di nati.

Figura 1.4 - Anni 2012-2020. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna. Confronto attraverso numeri indici base primo anno della serie.



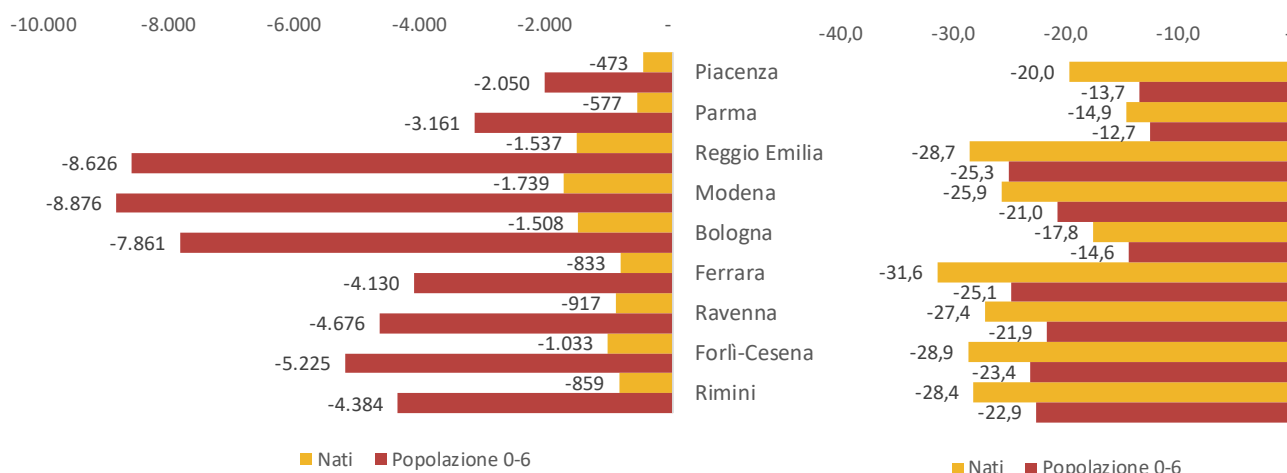
² Nel rapporto per una migliore comprensione dei settori dell'infanzia, si farà riferimento alle diciture 0-6, 0-3 e 3-6. A livello di calcolo nel conteggio della popolazione per rappresentare i bambini 0-6 vengono presi i bambini di età 0,1,2,3,4 e 5 anni compiuti, per i 0-3 i bambini di età 0,1 e 2 compiuti e i 3-6 i bambini di età 3,4 e 5 anni compiuti. La frequenza ai servizi educativi 0-3 è ammessa ai bambini di età dai 3 ai 36 mesi.

Nei nove anni considerati, poi, il calo di nati e popolazione 0-6 si è verificato in ogni territorio provinciale (**Tavola 1.1 e Figura 1.5**).

Tavola 1.1 - Anni 2012-2020. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna per provincia (valori assoluti).

province	Anni								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Nati</i>									
Piacenza	2.370	2.367	2.315	2.262	2.176	2.052	2.142	2.059	1.897
Parma	3.882	3.847	3.782	3.741	3.697	3.512	3.434	3.417	3.305
Reggio Emilia	5.347	5.112	4.791	4.783	4.503	4.266	3.943	3.937	3.810
Modena	6.703	6.311	6.040	5.937	5.862	5.570	5.497	5.085	4.964
Bologna	8.464	8.472	8.267	8.081	7.830	7.506	7.556	7.144	6.956
Ferrara	2.632	2.414	2.307	2.160	2.077	2.034	1.988	1.959	1.799
Ravenna	3.345	3.148	3.072	2.936	2.817	2.725	2.670	2.503	2.428
Forlì-Cesena	3.572	3.457	3.273	3.144	3.051	2.873	2.829	2.593	2.539
Rimini	3.022	2.929	2.821	2.769	2.565	2.473	2.341	2.229	2.163
Emilia-Romagna	39.337	38.057	36.668	35.813	34.578	33.011	32.400	30.926	29.861
<i>Popolazione 0-6 anni residente</i>									
Piacenza	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404	12.945
Parma	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251	21.722
Reggio Emilia	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499	25.491
Modena	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416	33.416
Bologna	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545	45.900
Ferrara	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865	12.353
Ravenna	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293	16.677
Forlì-Cesena	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848	17.139
Rimini	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457	14.798
Emilia-Romagna	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112	219.729	214.071	207.578	200.441

Figura 1.5 - Anni 2012-2020. Differenza nei 9 anni considerati fra nati e popolazione residente 0-6 anni nelle province, (valori assoluti [sx] e percentuali [dx]).



Sono consistenti le diminuzioni un po' dappertutto, in valore assoluto Modena, Reggio Emilia e Bologna sono le province con la diminuzione di nati e bambini più alta, rispettivamente -1.739 nati a Modena, -1.537 a Reggio Emilia e -1.508 a Bologna; per i bambini 0-6 invece -8.876 a Modena, -8.626 a Reggio Emilia e -7.861 a Bologna.

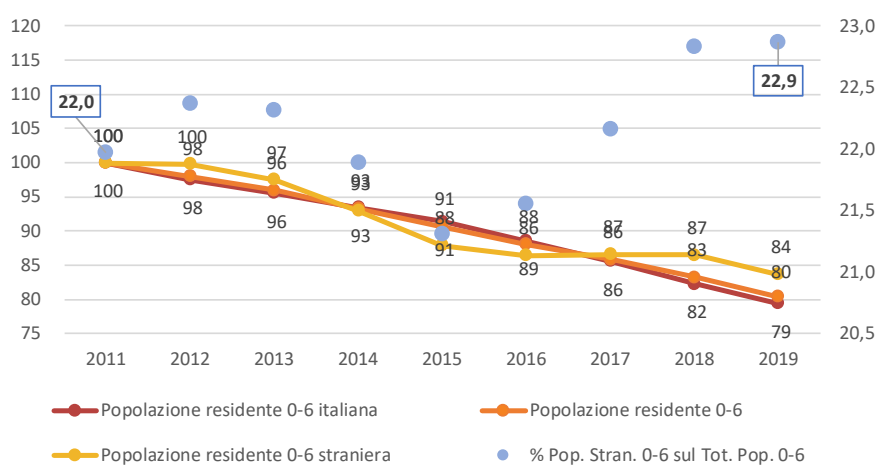
In termini percentuali le province che hanno avuto riduzioni minori sia in termini di nati che di popolazione 0-6 sono Piacenza (-20,% nati -13,7% bambini), Parma (-14,9% e -12,7%) e Bologna (-17,8% e -14,6%), tutte le altre sopra la percentuale regionale.

La **Figura 1.6** seguente ripropone la tendenza nei 9 anni, sempre con la modalità numeri indici base l'inizio della serie considerata, della popolazione 0-6 residente emiliano romagnola; insieme alla popolazione 0-6 complessiva viene rappresentata anche la scomposizione in popolazione residente con cittadinanza italiana e con cittadinanza non italiana.

Dal 2012 la popolazione 0-6 con cittadinanza non italiana risulta attestarsi attorno al 22%, dal 2011 la popolazione italiana era già in fase di diminuzione, quella con cittadinanza non italiana comincia a diminuire dal 2013 (con tassi di decremento annuale abbastanza variabili); si può dire che la diminuzione della popolazione totale residente 0-6 è stata attenuata da un aumento della componente straniera fino al 2013, quando la popolazione italiana 0-6 era già in calo.

Negli ultimi 4 anni mentre la popolazione italiana 0-6 subisce una costante diminuzione (2017: 172.370, 2020: 154.596 con tasso medio del -3,5%), la popolazione straniera sembrava stabilizzarsi attorno alle 47.000 unità (2017: 47.359, 2019: 47.396), salvo poi diminuire nel 2020 del 3,5% (45.845) (**Tavola 1.2**).

Figura 1.6 Anni 2012-2020. Popolazione residente 0-6 anni complessiva regionale, italiana e straniera. Confronto con numeri indici base 2010 e percentuale popolazione straniera 0-6 sul totale.



Guardando la **Tavola 1.2** e traducendo queste tendenze in valori assoluti e percentuali, la popolazione totale 0-6 residente di questi ultimi 9 anni è diminuita di 48.989 bambini (il 19,6% in meno dal 2012), (come già visto da 249.430 a 200.441).

Se in questi 9 anni i **bambini italiani 0-6 sono diminuiti di 40.041 unità** (da 194.637 a 154.596), con una **diminuzione del 20,6%**, i **coetanei stranieri sono diminuiti di 8.948 unità** (da 54.793 del 2012 a 45.845 unità del 2020), una **diminuzione del 16,3%**; l'anno 2012 ha costituito il *picco* raggiunto e da tale anno anche la popolazione con cittadinanza non italiana ha cominciato a diminuire.

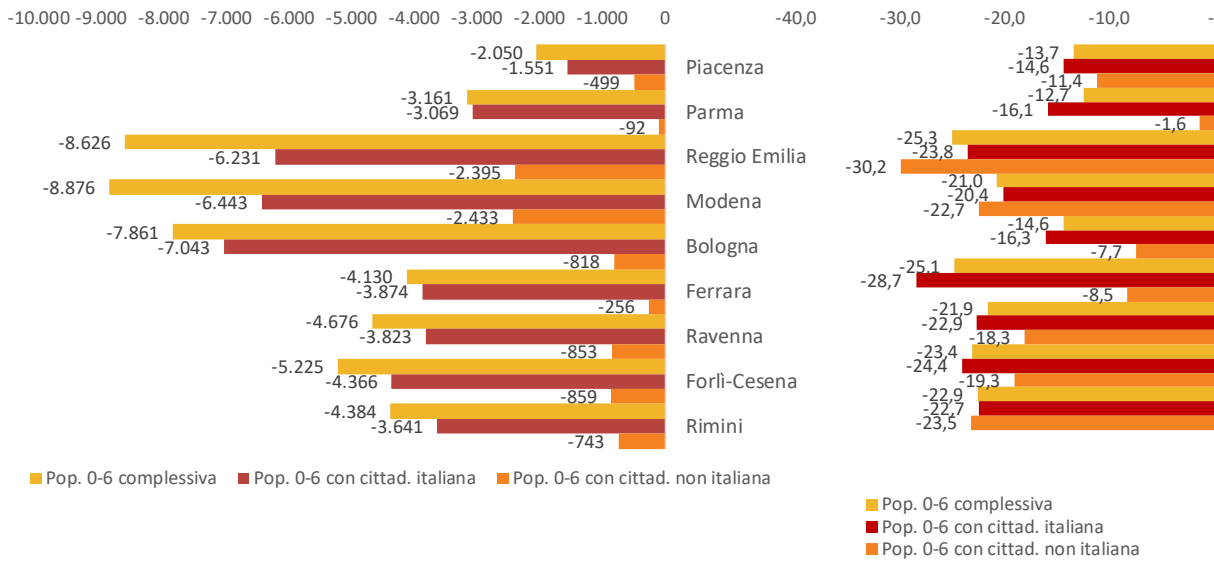
Dalla **Tavola 1.2** e più graficamente illustrato nella prossima **Figura 1.7** nei nove anni considerati la popolazione 0-6 italiana è diminuita in tutte le province, come dato assoluto, in maniera consistente nei territori provinciali di Reggio Emilia (-6.231), Modena (-6.443) e Bologna (-7.043), ma come dato percentuale rilevante nella provincia di Ferrara (-28,7%).

La popolazione con cittadinanza non italiana quindi in calo in tutte le province, con un livello rilevante Reggio Emilia (-2.395, il 30,2%) e Modena (-2.433, il 22,7%). Il territorio di Parma risulta ancora dopo 9 anni quasi stabile, con solo un lieve decremento (-92 il 1,6%).

Tavola 1.2 - Anni 2012-2020. Popolazione residente 0-6 anni totale, italiana e straniera, per provincia (valori assoluti)

province	Anni								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Popolazione 0-6 anni residente</i>									
Piacenza	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404	12.945
Parma	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251	21.722
Reggio Emilia	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499	25.491
Modena	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416	33.416
Bologna	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545	45.900
Ferrara	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865	12.353
Ravenna	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293	16.677
Forlì-Cesena	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848	17.139
Rimini	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457	14.798
Emilia-Romagna	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112	219.729	214.071	207.578	200.441
<i>Popolazione residente 0-6 con cittadinanza Italiana</i>									
Piacenza	10.634	10.478	10.410	10.259	10.191	9.886	9.714	9.401	9.083
Parma	19.018	18.565	18.286	17.879	17.560	17.219	16.726	16.367	15.949
Reggio Emilia	26.182	25.266	24.805	24.483	23.979	23.069	21.893	20.864	19.951
Modena	31.575	30.912	30.026	29.340	28.751	27.786	27.036	25.879	25.132
Bologna	43.123	42.208	41.601	40.766	40.314	39.370	38.413	37.197	36.080
Ferrara	13.475	13.082	12.650	12.136	11.567	10.985	10.454	10.052	9.601
Ravenna	16.698	16.276	15.845	15.234	14.661	14.210	13.814	13.304	12.875
Forlì-Cesena	17.918	17.383	17.046	16.769	16.397	15.811	15.006	14.209	13.552
Rimini	16.014	15.665	15.248	14.922	14.515	14.034	13.576	12.909	12.373
Emilia-Romagna	194.637	189.835	185.917	181.788	177.935	172.370	166.632	160.182	154.596
<i>Popolazione residente 0-6 con cittadinanza non italiana</i>									
Piacenza	4.361	4.404	4.301	4.067	3.892	3.938	3.953	4.003	3.862
Parma	5.865	5.860	5.868	5.827	5.654	5.630	5.722	5.884	5.773
Reggio Emilia	7.935	7.986	7.303	6.632	5.905	5.734	5.675	5.635	5.540
Modena	10.717	10.449	10.233	9.728	9.220	8.867	8.722	8.537	8.284
Bologna	10.638	10.932	11.033	10.790	10.425	10.340	10.430	10.348	9.820
Ferrara	3.008	2.923	2.952	2.766	2.629	2.664	2.724	2.813	2.752
Ravenna	4.655	4.521	4.346	4.174	4.051	3.936	3.989	3.989	3.802
Forlì-Cesena	4.446	4.525	4.334	4.014	3.681	3.615	3.625	3.639	3.587
Rimini	3.168	3.092	3.044	2.942	2.720	2.635	2.599	2.548	2.425
Emilia-Romagna	54.793	54.692	53.414	50.940	48.177	47.359	47.439	47.396	45.845

Figura 1.7 - Anni 2012-2020. Differenza nei 9 anni fra nati e popolazione residente 0-6 anni, complessiva italiana e straniera nelle province (valori assoluti [sx] e percentuali [dx]).



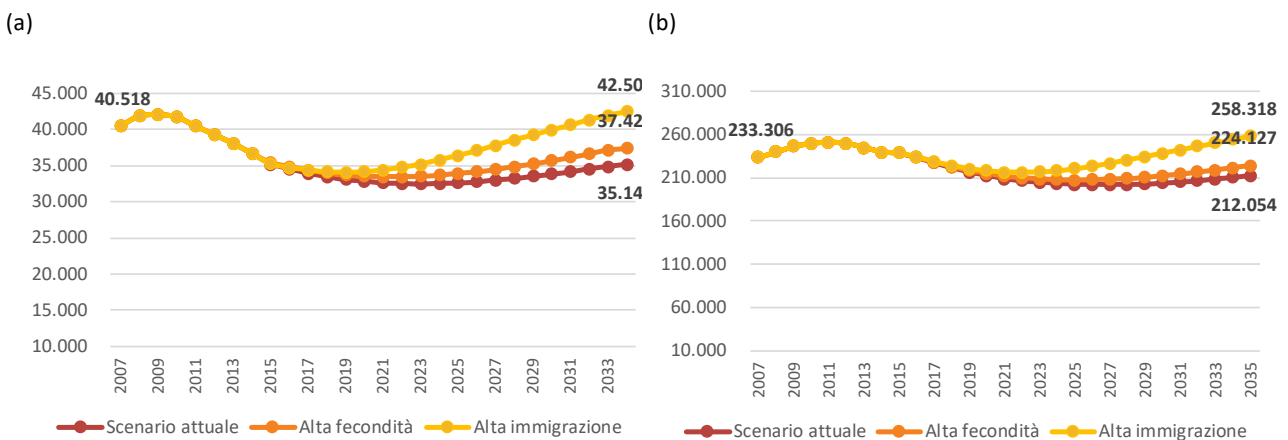
A conclusione di questa parte di sfondo demografico, si presentano in maniera sintetica alcuni dati di proiezione (Fonte ISTAT) delle due grandezze considerate, nati e popolazione 0-6 nell'arco dei prossimi 20 anni; la base di partenza è stata il 2014, pur presentando dati dal 2007, in coerenza con quanto finora esposto (**Figura 1.8**).

Le operazioni relative alle *proiezioni di dati nel futuro* presentano sempre situazioni di grande incertezza; ecco perché non viene presentata mai una sola proiezione, ma alcune più o meno numerose, legate a possibili scenari futuri ipotizzabili.

Nei tre scenari sinteticamente presentati difficilmente i nati e la popolazione fra 20 anni raggiungeranno il picco degli anni 2009-2012.

L'unico scenario in cui alla fine dei 20 anni di proiezione si potrebbero registrare più nati e più popolazione 0-6 è quello della *alta immigrazione* (ripresa della immigrazione e per immigrazione si intende sia quella interna da altre regioni in Emilia Romagna sia quella esterna da fuori Italia). In questo scenario i nati potrebbero essere nel 2034 quasi 2.000 in più rispetto al 2007 e la popolazione 0-6 nel 2035 contare circa 25.000 unità in più.

Figura 1.8 – Emilia-Romagna. Proiezioni demografiche nati (a) e popolazione 0-6 (b)



Sezione 2

L'offerta educativa 0-6

La normativa nazionale, Legge 107/2015 e il D.Lgs 65/2017, orienta alla progressiva creazione di un unico sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita fino ai 6 anni. La realizzazione di tale obiettivo richiede un graduale superamento dell'attuale segmentazione dell'offerta educativa per l'infanzia dai 0 fino ai 6 anni.

Pur nelle difficoltà di comparare ed elaborare statisticamente informazioni di fonti diverse, con la presente sezione si propone, ormai da tre anni, una lettura integrata del sistema di educazione e istruzione 0-6 anni della Regione Emilia-Romagna.

Con tale finalità sono analizzati alcuni dati, omogenei e comparabili, tratti dalle seguenti fonti informative:

- Sistema informativo per i servizi educativi per la prima infanzia dell'Emilia-Romagna (SPI.ER), Regione Emilia-Romagna.
- Sistema informativo dell'istruzione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (SIDI).
- Sistema informativo delle scuole dell'infanzia non statali, Regione Emilia-Romagna.

Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia

In questa sezione si analizzano i dati in specifico dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e delle scuole dell'infanzia (3-6); in **Tavola 2.1** si presenta la situazione dei servizi e delle scuole dell'infanzia e i rispettivi bambini nell'ultimo anno rilevato per provincia. Sono riportati anche la Popolazione 0-3 e 3-6 anni per provincia al fine di presentare anche gli specifici **Indici di presa in carico** (*bambini/popolazione *100*). Indici che si attestano a livello regionale attorno al 92% per le scuole dell'infanzia e per i servizi educativi al 32,8%, in diminuzione rispetto all'anno precedente; anche la distribuzione nei territori è piuttosto diversificata con una *dispersione* tra i dati, maggiore nei servizi rispetto alle scuole. Infatti per quanto riguarda i servizi educativi per l'infanzia si varia da un minimo pari a 21,6% di Piacenza ad un massimo di 38,4% di Bologna mentre nelle scuole dell'infanzia si varia da 86,1 di Parma al 96,7 di Forlì-Cesena.

Tavola 2.1 - Anno 2020-2021. Servizi educativi e scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente* e indice di presa in carico per province

province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3*	Indice di presa in carico (Bambini/Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 *	Indice di presa in carico (Bambini/Popolazione *100)
Piacenza	62	1.335	6.191	21,6	100	6.095	6.754	90,2
Parma	119	3.221	10.331	31,2	143	9.804	11.391	86,1
Reggio Emilia	139	3.996	11.804	33,9	203	12.125	13.687	88,6
Modena	182	5.030	15.585	32,3	233	16.594	17.831	93,1
Bologna	291	8.369	21.772	38,4	346	22.951	24.128	95,1
Ferrara	78	1.996	5.819	34,3	114	5.968	6.534	91,3
Ravenna	115	2.728	7.842	34,8	114	8.228	8.835	93,1
Forlì-Cesena	105	2.497	7.949	31,4	150	8.888	9.190	96,7
Rimini	61	1.697	6.808	24,9	130	7.401	7.990	92,6
Emilia Romagna	1.152	30.869	94.101	32,8	1.533	98.054	106.340	92,2

* Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0, 1 e 2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3, 4 e 5 anni compiuti.

Per impostare una piccola analisi in serie storica si sono elaborate le stesse informazioni della tavola 2.1 negli ultimi 9 anni educativi/scolastici (**Tavola 2.2**). La prima osservazione relativamente ai servizi dell'infanzia è l'evidenza di una forte diminuzione, nel numero di servizi e nel numero di bambini, dopo un aumento soprattutto di quest'ultimi che era cominciato a partire dall'anno 2015-2016; nell'ultimo anno rilevato il numero di servizi e di bambini ha toccato il punto più basso degli ultimi 9 anni. Causa assolutamente principale di tale diminuzione è la *Pandemia da Covid 19* vissuta in Italia a partire dai primi mesi del 2020, la quale ha fatto sì, in seguito a limitazioni e regole imposte per contrastarla, che molti servizi, non sono stati attivati, soprattutto servizi integrativi ai Nidi d'infanzia come i Centri per bambini e genitori, per i quali, vista la loro specificità, bambini e genitori insieme, è stato più difficile riuscire concretizzare nella realtà le disposizioni anti Covid, da cui appunto la non apertura.

Per quello che riguarda i bambini si evidenzia rispetto all'anno educativo 2019-2020 una diminuzione sia nei servizi dell'infanzia (meno circa 3.038 bambini pari circa al 9%) sia nelle scuole (meno 4.118, il 4%), ma se nei servizi 0-3 il dato in negativo segue una serie di anni in cui si era

riscontrata una ripresa, nonostante una popolazione residente 0-3 in costante calo, per i bambini nelle scuole dell'infanzia il *trend* continua ad essere simile negli 9 anni considerati alla popolazione 3-6, se non che solo nei primi due anni della serie i bambini aumentano di circa 500 unità (da 116.999 a 117.562) quando la popolazione diminuisce già di 751 bambini (da 127.800 a 127.049). Negli anni successivi la diminuzione dei bambini nelle scuole avviene ad un ritmo costante e conforme a quello della popolazione, circa il 2,5% in meno ogni anno. Nell'ultimo anno poi il calo è sicuramente maggiore sia nei bambini nelle scuole (-4.118, il 4%) sia nella popolazione (-3.615, il 3,5%).

Tavola 2.2 - Anni 2012-2013/2020-2021. Servizi educativi e scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente e indice di presa in carico.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3*	Indice di presa in carico (Bambini/Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6*	Indice di presa in carico (Bambini/Popolazione *100)
2012-13	1.223	35.633	121.630	29,3	1.559	116.999	127.800	91,5
2013-14	1.206	34.027	117.478	29,0	1.555	117.562	127.049	92,5
2014-15	1.214	33.140	114.201	29,0	1.561	115.701	125.130	92,5
2015-16	1.199	32.559	110.771	29,4	1.560	113.235	121.957	92,8
2016-17	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3
2017-18	1.233	33.097	104.283	31,7	1.561	107.385	115.446	93,0
2018-19	1.233	33.559	101.427	33,1	1.554	104.684	112.644	92,9
2019-20	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9
2020-21	1.152	30.869	94.101	32,8	1.533	98.054	106.340	92,2

* Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Anche le **Tavole 2.3** e **2.4** sono organizzate la prima con aggregazione provinciale per ultimo anno rilevato, e poi in serie storica degli ultimi 9 anni. Presentano oltre il numero dei bambini nei servizi e nelle scuole anche il numero di bambini con cittadinanza non italiana.

I bambini con cittadinanza non italiana complessivamente presenti nei servizi e nelle scuole dell'infanzia rappresentano il 17,1% dei bambini totali (10,4% nei servizi 0-3, il 19,2% nelle scuole 3-6).

Considerando la serie storica degli ultimi 9 anni, si evidenzia nei servizi e nelle scuole un aumento complessivo dei bambini con cittadinanza non italiana soprattutto nei primi 3 anni (da 21.179 del 2012-13 a 22.923 del 2014-15), con una crescita del 8% (**Tavola 2.4**); poi il dato si è sostanzialmente stabilizzato fino ad un nuovo aumento di circa il 3%, fra il 2017-18 e il 2019-20), fino ad una decisa diminuzione nell'ultimo anno rilevato 2020-2021 di 1.515 unità, il 6,4% in meno rispetto l'anno prima (-577 servizi dell'infanzia, -938 bambini nelle scuole).

Tavola 2.3 - Anno 2020-2021. Bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale, per provincia.

province	Servizi educativi per l'infanzia*				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale
Piacenza	61	1.330	211	15,9	100	6.095	1.662	27,3	161	7.425	1.873	25,2
Parma	118	3.215	560	17,4	143	9.804	2.069	21,1	261	13.019	2.629	20,2
Reggio Emilia	138	3.996	378	9,5	203	12.125	2.051	16,9	341	16.121	2.429	15,1
Modena	172	4.956	341	6,9	233	16.594	3.635	21,9	405	21.550	3.976	18,5
Bologna	280	8.321	796	9,6	346	22.951	4.242	18,5	626	31.272	5.038	16,1
Ferrara	74	1.950	213	10,9	114	5.968	1.010	16,9	188	7.918	1.223	15,4
Ravenna	115	2.728	345	12,6	114	8.228	1.667	20,3	229	10.956	2.012	18,4
Forli-Cesena	105	2.497	204	8,2	150	8.888	1.521	17,1	255	11.385	1.725	15,2
Rimini	60	1.695	145	8,6	130	7.401	995	13,4	190	9.096	1.140	12,5
Emilia-Romagna	1.123	30.688	3.193	10,4	1.533	98.054	18.852	19,2	2.656	128.742	22.045	17,1

* Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

Tavola 2.4 - Anni 2012-2013/2020-2021. Bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia*				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale
2012-13	1.144	34.611	3.545	10,2	1.559	116.999	17.634	15,1	2.703	151.610	21.179	14,0
2013-14	1.129	33.067	3.388	10,2	1.555	117.562	18.865	16,0	2.684	150.629	22.253	14,8
2014-15	1.136	32.143	3.546	11,0	1.561	115.701	19.377	16,7	2.697	147.844	22.923	15,5
2015-16	1.123	31.643	3.506	11,1	1.560	113.235	19.360	17,1	2.683	144.878	22.866	15,8
2016-17	1.140	32.045	3.521	11,0	1.556	110.464	19.357	17,5	2.696	142.509	22.878	16,1
2017-18	1.149	32.163	3.443	10,7	1.561	107.385	19.367	18,0	2.710	139.548	22.810	16,3
2018-19	1.150	32.605	3.694	11,3	1.554	104.684	19.534	18,7	2.704	137.289	23.228	16,9
2019-20	1.158	33.018	3.770	11,4	1.549	102.172	19.790	19,4	2.707	135.190	23.560	17,4
2020-21	1.123	30.688	3.193	10,4	1.533	98.054	18.852	19,2	2.656	128.742	22.045	17,1

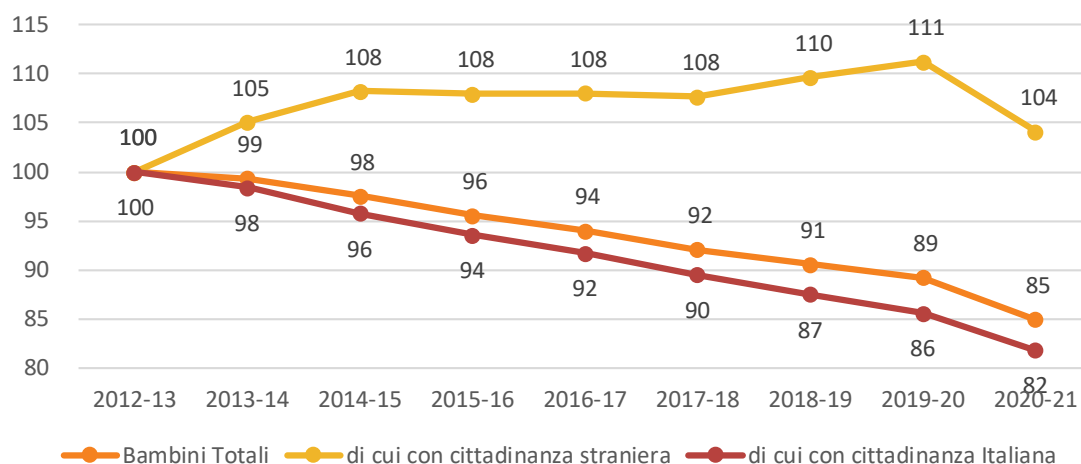
* Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

La **Tavola 2.5** e la **Figura 2.1** in Numeri indici con base il primo anno della serie presentata, rappresentano la situazione degli ultimi 9 anni. La diminuzione complessiva dei bambini nei servizi e nelle scuole, meno 22.868 unità da 151.610 del 2012-13 a 128.742 del 2020-21, 15,1% in meno, (linea arancione nella Figura), è stata *attenuata* dall'aumento dei bambini stranieri, da 21.179 a 22.045, 4,1% in più, quando in stesso periodo i bambini italiani diminuivano di 23.734 del 18,2% (da 130.431 a 106.697).

Tavola 2.5 - Anni 2012-2013/2020-2021. Bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, totali, italiani e con cittadinanza non italiana.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia*				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza Italiana	Numero scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza Italiana	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza Italiana
2012-13	1.144	34.611	3.545	31.066	1.559	116.999	17.634	99.365	2.703	151.610	21.179	130.431
2013-14	1.129	33.067	3.388	29.679	1.555	117.562	18.865	98.697	2.684	150.629	22.253	128.376
2014-15	1.136	32.143	3.546	28.597	1.561	115.701	19.377	96.324	2.697	147.844	22.923	124.921
2015-16	1.123	31.643	3.506	28.137	1.560	113.235	19.360	93.875	2.683	144.878	22.866	122.012
2016-17	1.140	32.045	3.521	28.524	1.556	110.464	19.357	91.107	2.696	142.509	22.878	119.631
2017-18	1.149	32.163	3.443	28.720	1.561	107.385	19.367	88.018	2.710	139.548	22.810	116.738
2018-19	1.150	32.605	3.694	28.911	1.554	104.684	19.534	85.150	2.704	137.289	23.228	114.061
2019-20	1.158	33.018	3.770	29.248	1.549	102.172	19.790	82.382	2.707	135.190	23.560	111.630
2020-21	1.123	30.688	3.193	27.495	1.533	98.054	18.852	79.202	2.656	128.742	22.045	106.697

* Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri accolti.

Figura 2.1 - Anni 2012-2013/2020-2021. Bambini 0-6 totali, italiani e con cittadinanza non italiana nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Confronto con numeri indici base primo anno della serie.

Nelle prossime due **Figure 2.2 e 2.3** sono riportate le distribuzioni delle incidenze dei bambini stranieri nei servizi e nella popolazione per provincia e l'incidenza regionale a confronto, sia per la popolazione dei bambini 0-3 che 3-6.

L'evidenza più rilevante è che la percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana e la percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nella popolazione è più distante nei servizi dell'infanzia che nelle scuole dove si accolgono bambini 3-6 anni; nei primi una distanza ampia, a livello regionale 13,3 punti (23,7 percentuale popolazione straniera 0-3, e 10,4 percentuale bambini stranieri nei servizi), ma nelle singole province diventa ancora più ampia (Modena 18,7) nelle seconde appena 2,9 (22,1 percentuale popolazione straniera 3-6 e 19,2 percentuale bambini stranieri nelle scuole), a livello regionale, ma abbastanza simile in tutte le province.

Tali differenze inducono ragionevolmente a pensare che i bambini con cittadinanza non italiana di 0-3 anni restano più in famiglia rispetto ai bambini poco più grandi di 3-6 che invece vanno nelle scuole dell'infanzia.

Figura 2.2 - Anno 2020-2021. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nei servizi educativi e nella popolazione 0-3, per province e regionale.

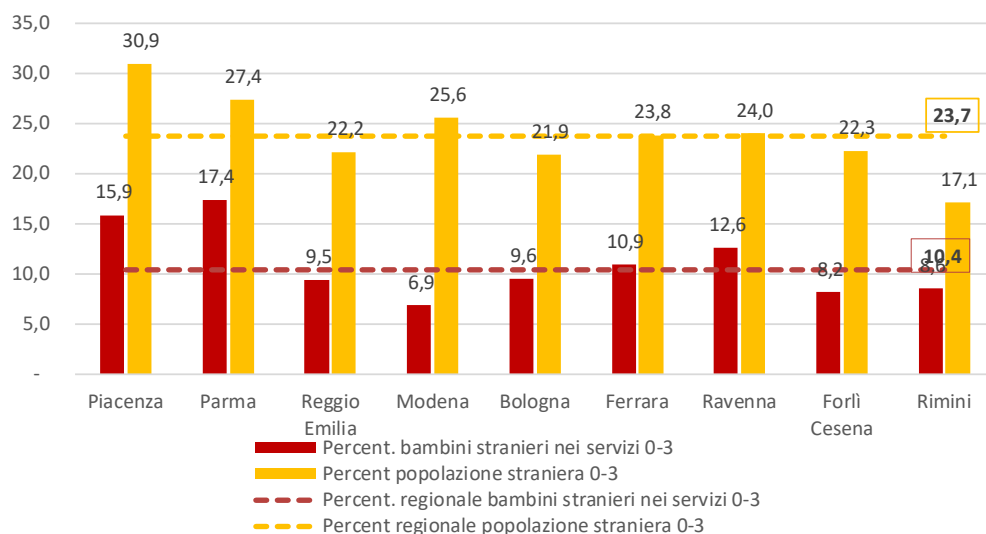
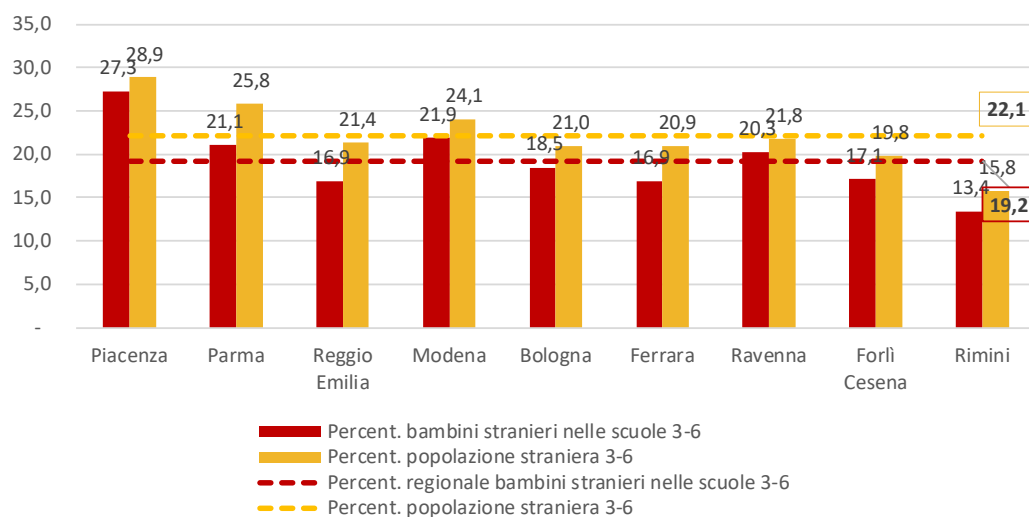


Figura 2.3 - Anno 2020-2021. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle scuole per l'infanzia e nella popolazione 3-6, per province e regionale.



La **tavola 2.6** presenta in serie storica i bambini nei servizi e nelle scuole e i bambini con disabilità. Percentuali leggermente superiori nelle scuole dell'infanzia, ma al di là dei valori percentuali è il dato di differenza assoluta che si vuole segnalare; in 9 anni educativi/scolastici risulta un incremento di 703 bambini con disabilità certificata.

Tavola 2.6 - Anni 2012-2013/2020-2021. Bambini nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, totali e con disabilità.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia*				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale
2012-2013	1.144	34.611	284	0,8	1.559	116.999	1.528	1,3	2.703	151.610	1.812	1,2
2013-2014	1.129	33.067	266	0,8	1.555	117.562	1.603	1,4	2.684	150.629	1.869	1,2
2014-2015	1.136	32.143	297	0,9	1.561	115.701	1.535	1,3	2.697	147.844	1.832	1,2
2015-2016	1.123	31.643	343	1,1	1.560	113.235	1.643	1,5	2.683	144.878	1.986	1,4
2016-2017	1.140	32.045	338	1,1	1.556	110.464	1.886	1,7	2.696	142.509	2.224	1,6
2017-2018	1.149	32.163	372	1,2	1.561	107.385	1.948	1,8	2.710	139.548	2.320	1,7
2018-2019	1.150	32.605	344	1,1	1.554	104.684	2.168	2,1	2.704	137.289	2.512	1,8
2019-2020	1.158	33.018	299	0,9	1.549	102.172	2.319	2,3	2.707	135.190	2.618	1,9
2020-2021	1.123	32.163	277	0,9	1.533	98.054	2.238	2,3	2.656	130.217	2.515	1,9
Differenza 2020-21 e 2012-13**		-2.448	7			-18.945	710			-21.393	703	

* Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini con disabilità.

** I dati riportati nell'ultima riga come differenza tra gli anni possono non rappresentare in maniera univoca e con certezza 1 bambino, in quanto si deve tenere presente che i bambini che frequentavano nel 2012-2013 i servizi per l'infanzia (sia totali che con disabilità), dal 2015-2016 si possono ritrovare anche nelle scuole dell'infanzia. Sono da leggersi quindi con attenzione come variazione stimata del volume complessivo.

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia

Le **Tavole dalla 2.7 alla 2.10** presentano il numero dei servizi educativi e scuole dell'infanzia e i relativi bambini organizzati in base alla Natura Giuridica del titolare del servizio o scuola, indipendentemente dall'affidamento in gestione.

Al fine di trovare un criterio omogeneo delle ripartizioni sia per i servizi educativi che per le scuole dell'infanzia, si sono suddivise le nature giuridiche in Statali, Comunali (all'interno di questa categoria possono essere compresi altri enti pubblici quali Unione, ASP, ASL, AOSP, Università, Agenzia Entrate, Questura titolari di pochi servizi...), e Private.

Nell'offerta educativa per la prima infanzia (0-3 anni) non esistono servizi a titolarità statale, la titolarità prevalente a livello regionale dei servizi educativi appartiene ai Comuni, 55,9% mentre i rimanenti servizi sono a titolarità privata, 44,1%; sono presenti alcune diversità nei territori provinciali; a Ravenna e Forlì-Cesena da sempre prevalenti sono i servizi privati (55,7%-61,9%).

Nel corso degli ultimi 9 anni la distribuzione si è leggermente modificata sono cresciuti i Privati e calati i servizi comunali (**Tavola 2.8**)

Nelle scuole dell'infanzia prevalenti sono le strutture non statali (794 contro 739), in quasi tutte le province, considerando le *non statali* l'insieme delle scuole comunali e private, ma *l'Ente Stato* è prevalente nelle scuole dell'infanzia regionali (il 48,2%), seguito dagli enti privati (33,9%) e dai Comuni (17,9%); nei territori provinciali prevalgono nettamente le scuole Statali a Piacenza, Forlì-Cesena e Modena (rispettivamente il 67%, il 64,7% e 52,4%).

Nelle altre province prevalgono le scuole non statali. A Ferrara prevalgono le scuole dell'infanzia private (46,5%), così pure a Reggio Emilia (40,4%), a Ravenna scuole statali e scuole private si equivalgono. Le scuole infanzia Comunali sono le meno presenti sul territorio regionale e su tutti i territori provinciali; a Piacenza non ci sono, a Bologna sono poco meno delle private (87 comunali 25,1%, 96 private 27,4%).

Tavola 2.7 - Anno educativo/scolastico 2020-2021. Numero servizi educativi e scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia.

province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali*		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
											Comunali		Private	
			N. servizi	% sul totale servizi	N. servizi	% sul totale servizi	N. Scuole	% sul totale scuole	N. Scuole	%(su Statali e non)	N. Scuole	% sul totale scuole	N. Scuole	% sul totale scuole
Piacenza	-	-	32	51,6	30	48,4	67	67,0	33	33,0	-	0,0	33	33,0
Parma	-	-	65	54,6	54	45,4	64	44,8	79	55,2	23	16,1	56	39,2
Reggio Emilia	-	-	81	58,3	58	41,7	66	32,5	137	67,5	55	27,1	82	40,4
Modena	-	-	121	66,5	61	33,5	122	52,4	111	47,6	27	11,6	84	36,1
Bologna	-	-	171	58,8	120	41,2	163	47,1	183	52,9	87	25,1	96	27,7
Ferrara	-	-	44	56,4	34	43,6	49	43,0	65	57,0	12	10,5	53	46,5
Ravenna	-	-	51	44,3	64	55,7	47	41,2	67	58,8	22	19,3	45	39,5
Forlì-Cesena	-	-	40	38,1	65	61,9	97	64,7	53	35,3	19	12,7	34	22,7
Rimini	-	-	39	63,9	22	36,1	64	49,2	66	50,8	30	23,1	36	27,7
Emilia-Romagna	-	-	644	55,9	508	44,1	739	48,2	794	51,8	275	17,9	519	33,9

* Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.8 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2020-21. Numero servizi educativi e scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali*		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
											Comunali		Private	
			N. servizi	% sul totale servizi	N. servizi	% sul totale servizi	N. Scuole	% sul totale scuole	N. Scuole	%(su Statali e non)	N. Scuole	% sul totale scuole	N. Scuole	% sul totale scuole
2012-13	-	-	736	60,2	487	39,8	727	46,6	832	53,4	282	18,1	550	35,3
2013-14	-	-	721	59,8	485	40,2	725	46,6	830	53,4	286	18,4	544	35,0
2014-15	-	-	724	59,6	490	40,4	732	46,9	829	53,1	284	18,2	545	34,9
2015-16	-	-	702	58,5	497	41,5	729	46,7	831	53,3	285	18,3	546	35,0
2016-17	-	-	699	57,1	526	42,9	733	47,1	823	52,9	277	17,8	546	35,1
2017-18	-	-	696	56,4	537	43,6	740	47,4	821	52,6	273	17,5	548	35,1
2018-19	-	-	693	56,2	540	43,8	740	47,6	814	52,4	271	17,4	543	34,9
2019-20	-	-	686	55,6	547	44,4	740	47,8	809	52,2	273	17,6	536	34,6
2020-21	-	-	644	55,9	508	44,1	739	48,2	794	51,8	275	17,9	519	33,9

* Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Le percentuali (Comune, Stato e Privato) non sono sostanzialmente variate nel corso di questi ultimi 9 anni; le scuole statali sempre attorno al 47-48% le comunali 17-18% e le private sempre circa il 35% (**Tavola 2.8**).

Tavola 2.9 - Anno educativo/scolastico 2020-2021. Bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia.

province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali	Comunali*		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui				
		Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	%(su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	
Piacenza	-	-	827	61,9	508	38,1	4.202	68,9	1.893	31,1	-	0,0	1.893	31,1
Parma	-	-	2.425	75,3	796	24,7	4.324	44,1	5.480	55,9	2.350	24,0	3.130	31,9
Reggio Emilia	-	-	2.959	74,0	1.037	26,0	3.486	28,8	8.639	71,2	4.074	33,6	4.565	37,6
Modena	-	-	3.873	77,0	1.157	23,0	9.100	54,8	7.494	45,2	1.871	11,3	5.623	33,9
Bologna	-	-	6.362	76,0	2.007	24,0	11.805	51,4	11.146	48,6	6.074	26,5	5.072	22,1
Ferrara	-	-	1.464	73,3	532	26,7	2.752	46,1	3.216	53,9	845	14,2	2.371	39,7
Ravenna	-	-	1.668	61,1	1.060	38,9	4.185	50,9	4.043	49,1	1.894	23,0	2.149	26,1
Forlì-Cesena	-	-	1.362	54,5	1.135	45,5	5.631	63,4	3.257	36,6	1.379	15,5	1.878	21,1
Rimini	-	-	1.399	82,4	298	17,6	3.704	50,0	3.697	50,0	2.066	27,9	1.631	22,0
Emilia-Romagna	-	-	22.339	72,4	8.530	27,6	49.189	50,2	48.865	49,8	20.553	21,0	28.312	28,9

* Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.10 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2020-21. Numero bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali	Comunali*		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui				
		Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	%(su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	
2012-13	-	-	26.868	75,4	8.765	24,6	55.252	47,2	61.747	52,8	22.895	19,6	38.852	33,2
2013-14	-	-	25.798	75,8	8.229	24,2	56.746	48,3	60.816	51,7	23.209	19,7	37.607	32,0
2014-15	-	-	24.921	75,2	8.219	24,8	56.350	48,7	59.351	51,3	22.532	19,5	36.819	31,8
2015-16	-	-	24.038	73,8	8.521	26,2	55.708	49,2	57.527	50,8	21.969	19,4	35.558	31,4
2016-17	-	-	23.975	72,5	9.099	27,5	54.495	49,3	55.969	50,7	21.425	19,4	34.544	31,3
2017-18	-	-	24.012	72,6	9.085	27,4	52.053	48,5	55.332	51,5	21.280	19,8	34.052	31,7
2018-19	-	-	24.108	71,8	9.451	28,2	50.750	48,5	53.934	51,5	20.900	20,0	33.034	31,6
2019-20	-	-	24.125	71,2	9.782	28,8	49.555	48,5	52.617	51,5	20.851	20,4	31.766	31,1
2020-21	-	-	22.339	72,4	8.530	27,6	49.189	50,2	48.865	49,8	20.553	21,0	28.312	28,9

* Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Se si analizzano i dati considerando le percentuali dei bambini (**Tavole 2.9 e 2.10**) e non quello delle strutture la forbice Comune/Privato si allarga notevolmente nei servizi educativi (i bambini

nei servizi comunali rappresentano il 72,4% dei bambini totali contro il 27,6% dei bambini nei privati); questo perché i servizi educativi pubblici hanno una ricettività media di quasi il doppio dei servizi privati (indipendentemente dalla tipologia di servizio). Nelle scuole dell'infanzia le percentuali relative ai bambini sono simili a quelle delle strutture.

I Poli per l'infanzia

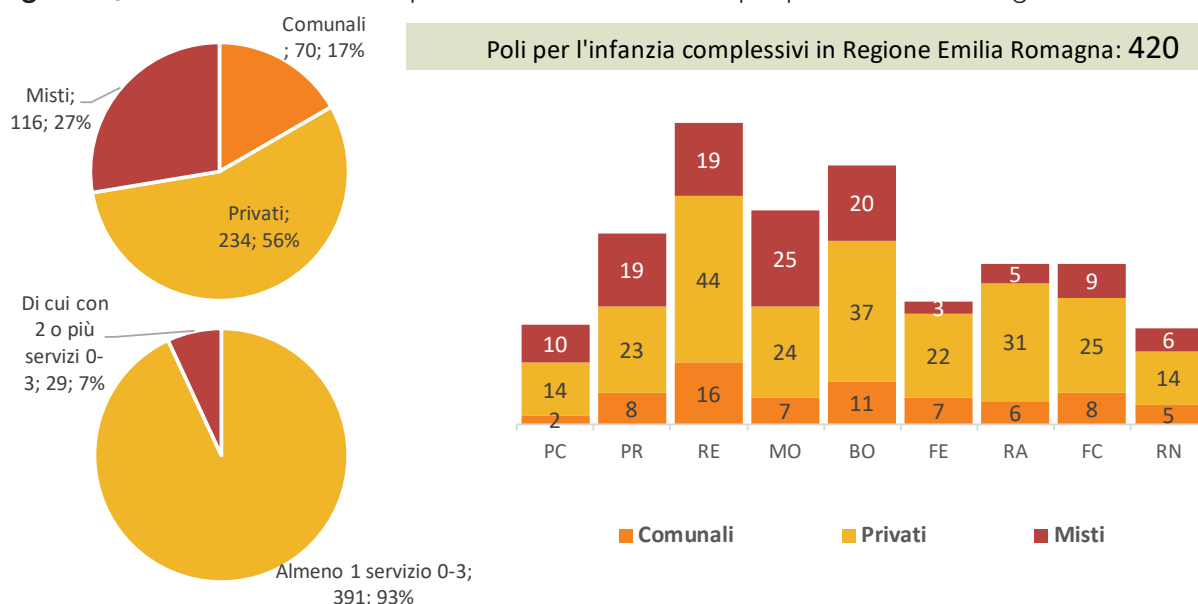
Il D.Lgs. n. 65/2017, art.3, prevede che i Poli per l'infanzia **accolgono**, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per **bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo**, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali. Al riguardo, con direttiva 1564/2017 la Regione Emilia-Romagna ha definito gli **standard strutturali e organizzativi** precisando che i **Poli per l'infanzia** sono intesi come aree all'interno delle quali si trovano **almeno un servizio educativo per l'infanzia** (soggetto all'autorizzazione al funzionamento – L.R. 19/2016) e **una scuola per l'infanzia** (soggetta alla regolamentazione della normativa statale).

Analizzando nel questionario servizi 0-3 l'item 2.2) *Indicare se la sede del servizio è compresa all'interno di un Polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia [0-3] – scuola dell'infanzia [3-6])* e la informazione specificata alla 2.2.1 dove si doveva esplicitare la scuola dell'infanzia compresa nel Polo era Comunale, Statale o Privata, si è costruita una plausibile distribuzione dei Poli per l'infanzia nella Regione Emilia-Romagna.

La **Figura 2.4** propone i risultati dell'analisi fatta. I Poli per l'infanzia in Regione Emilia-Romagna risultano essere 420, la maggior parte Privati (234 il 56%), ovvero sono quei Poli in cui sia il servizio educativo prima infanzia sia la scuola dell'infanzia sono gestiti da soggetti Privati (l'esempio prevalente sono le Parrocchie o Istituti religiosi che hanno scuole dell'infanzia che accolgono sezioni primavera); 116, il 27%, sono i Poli in cui è presente una situazione mista per quanto riguarda i soggetti titolari e gestori, (per esempio una struttura dove è presente scuola infanzia statale e un servizio educativo prima infanzia comunale); 70, il 17%, sono i Poli la cui natura giuridica del soggetto di entrambi le attività (servizi e scuola) è Comunale

Nel territorio provinciale di Reggio Emilia si registrano la maggior parte dei Poli (79), segue Bologna con 68. Dai dati a disposizione, si è evidenziato infine che il 7% dei Poli comprende più di 1 servizio educativo prima infanzia.

Figura 2.4 - Anno 2020-2021. Poli per l'infanzia, distribuzione per provincia e natura giuridica.



Sezione 3

L'offerta educativa 0-3

In questa sezione vengono presi in esame nel dettaglio i dati e le informazioni dei servizi educativi per l'infanzia.

La Direttiva 1564 del 16 ottobre 2017, in attuazione della Legge 19/2016, ha definito il nuovo sistema educativo dei servizi per la prima infanzia in coerenza con le normative nazionali, riconfermando comunque le singole tipologie dei servizi educativi:

- Nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi; sezioni di nido aggregate ai servizi educativi o scolastici; sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi; nidi aziendali);
- Servizi educativi integrativi al nido, comprensivi di:
 - Spazi Bambini;
 - Centri per bambini e famiglie;
 - Servizi domiciliari;
 - Servizi sperimentali.

Servizi educativi, posti e bambini

La **Tavola 3.1** presenta un quadro riassuntivo degli ultimi 9 anni dei servizi educativi dell'infanzia. Rispetto ai dati della sezione 2, dove erano analizzati complessivamente il numero dei servizi e il numero dei bambini, indipendentemente dalla tipologia, in questa sezione si presenta anche un altro indicatore, il **numero dei posti** ovvero la capacità ricettiva di un servizio, un indicatore di offerta; è una informazione rilevata dal sistema informativo SpiER attraverso l'anagrafe dei servizi, in quanto richiesta anche dal Comune nell'atto di autorizzazione rilasciato ai servizi gestiti da privati.

Tavola 3.1 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per tipologie.

Anni educativi/ scolastici		Tipologie Servizi Educativi								Totale Servizi
		Nidi d'infanzia	<i>di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.</i>	<i>di cui Nidi Aziendali</i>	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	
2012- 2013	Servizi	1.018	207	26	205	73	79	53		1.223
	Posti	38.278	4.315	1.108	2.699	1.375	1.022	302		40.977
	Bambini	33.223	3.549	899	2.410	1.117	1.022	271		35.633
2013- 2014	Servizi	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
	Posti	38.179	4.025	1.441	2.449	1.094	960	395		40.628
	Bambini	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014- 2015	Servizi	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
	Posti	37.753	3.887	1.494	2.844	1.121	997	469	257	40.597
	Bambini	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015- 2016	Servizi	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
	Posti	37.198	3.797	1.488	2.962	1.031	916	512	503	40.160
	Bambini	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016- 2017	Servizi	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
	Posti	37.098	3.834	1.543	3.338	1.030	1.029	620	659	40.436
	Bambini	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017- 2018	Servizi	970	190	27	263	55	84	100	24	1.233
	Posti	36.731	3.798	1.189	3.427	1.073	934	696	724	40.158
	Bambini	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018- 2019	Servizi	974	185	27	259	50	83	100	26	1.233
	Posti	36.933	3.747	1.193	3.454	983	954	720	797	40.387
	Bambini	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019- 2020	Servizi	983	188	27	250	49	75	99	27	1.233
	Posti	37.245	3.832	1.186	3.393	983	890	723	797	40.638
	Bambini	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907
2020- 2021	Servizi	966	154	25	186	40	29	96	21	1.152
	Posti	37.107	3.029	1.104	2.343	775	181	710	677	39.450
	Bambini	28.929	2.202	834	1.940	515	181	667	577	30.869

Come già anticipato, l'anno 2020-21 vede una consistente diminuzione di *tutti i numeri* relativi ai servizi dell'infanzia; facendo un *focus* sul numero dei servizi (quelli presi in considerazione sono solo quelli *attivi* per ogni anno di riferimento ovvero quelli che hanno funzionato ed ospitato bambini), si può vedere *che il totale* dei servizi **rappresenta il valore più basso degli ultimi 9 anni**. Dopo il 2015-16 si era registrato un discreto aumento dei servizi dovuto soprattutto ad un aumento dei servizi integrativi al nido d'infanzia, i nidi d'infanzia rimangono sempre la tipologia prevalente, circa l' 84% dei servizi educativi sono nidi d'infanzia (se si considerano i posti e i bambini le percentuali salgono ad oltre il 90% vista l'ampia ricettività dei nidi d'infanzia rispetto ai servizi integrativi). **Il 2020-21 registra ben 81 servizi in meno rispetto il 2019-20.**

Tavola 3.2 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Numero dei servizi in serie storica.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012-2013	1.018	207	26	205	73	79	53		1.223
2013-2014	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
2014-2015	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
2015-2016	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
2016-2017	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
2017-2018	970	190	27	263	55	84	100	24	1.233
2018-2019	974	185	27	259	50	83	100	26	1.233
2019-2020	983	188	27	250	49	75	99	27	1.233
2020-2021	966	154	25	186	40	29	96	21	1.152

La **Tavola 3.3** mostra gli incrementi annuali in termini assoluti dei servizi nella serie considerata. Come detto l'anno 2020-21 rappresenta il punto più basso in 9 anni nel numero dei servizi attivi; considerando tutta la serie, i servizi educativi sono diminuiti di 71, quasi il 6% in meno rispetto al 2012-13, ma, analizzando nel dettaglio soprattutto l'ultimo anno gli 81 servizi in meno rispetto l'anno precedente dipendono da una riduzione di 64 servizi educativi integrativi al nido e 17 nidi d'infanzia; in particolare sono i Centri per bambini e famiglie a non essere stati attivati, ben 46 in meno rispetto anno precedente, ma una riduzione rilevante anche fra i nidi d'infanzia, le sezioni 24-36. (-34 rispetto 2019-20).

Tavola 3.3 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Incrementi annuali assoluti del numero dei servizi educativi.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012-2013									
2013-2014	-9	-11	7	-8	-14	-2	8	0	-17
2014-2015	-12	-6	0	20	0	1	10	9	8
2015-2016	-21	-5	-1	6	-3	-2	5	6	-15
2016-2017	-3	4	0	29	-1	9	14	7	26
2017-2018	-3	1	-5	11	0	-1	10	2	8
2018-2019	4	-5	0	-4	-5	-1	0	2	0
2019-2020	9	3	0	-9	-1	-8	-1	1	0
2020-2021	-17	-34	-2	-64	-9	-46	-3	-6	-81

Tra i motivi che possono essere adottati per spiegare tale decremento si individua come principale la Pandemia da Covid 19, che ha colpito la nazione dai primi mesi del 2020, quindi già con imposizioni quali il Lockdown nazionale che ha visto la chiusura dei servizi per 3 mesi da febbraio ad aprile 2020, ma successivamente con il protrarsi di norme e regole significative al fine di contrastare l'epidemia che hanno contribuito purtroppo alla non ripresa fino anche alla cessazione di diverse attività lavorative, fra cui qualche attività dei servizi dell'infanzia.

In realtà gli 81 servizi in meno dell'anno 2020-21 sono una combinazione di 19 servizi attivati nuovi (o riattivati) nell'anno e ben 100 servizi non partiti. La **Tavola 3.4** seguente li evidenzia per tipologia (*non sono presenti Nidi aziendali, quindi non inserita colonna*) e gestione pubblico e privato.

Non si ravvisa una differenza netta fra i servizi cessati nelle differenti tipologie di gestione pubblica e privata (rispettivamente cessati 52 e 48), i servizi della tipologia Centri per bambini e genitori, per la loro specificità (bambini e genitori insieme, presenze saltuarie e non iscrizioni annuali) sono probabilmente quelli che hanno pagato di più il prezzo delle difficoltà delle regole organizzative per contrastare l'epidemia, 48 non attivati di cui 42 pubblici.

Per quello che riguarda i nidi d'infanzia tra i cessati si registrano 27 privati contro 4 pubblici e può essere un dato anche questo legato alla Pandemia, non trascurabile.

Tavola 3.4 - Anno educativo 2020-21. Numero dei servizi attivati e cessati per gestione e tipologia.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
<i>Attivati</i>								
Servizi Pubblici	5		3	1	2			8
Servizi Privati	5		6			6		11
<i>Non attivati/Cessazione definitiva</i>								
Servizi Pubblici	4	1	48	4	42		2	52
Servizi Privati	27	10	21	4	6	9	2	48

Prendiamo adesso in esame la serie storica analizzando i bambini, con numeri più elevati così da potere fare considerazioni un po' più significative.

Complessivamente *leggendo* tutta la serie presentata degli ultimi 9 anni, i bambini nei servizi sono diminuiti di 4.764 unità (da 35.633 del 2012-2013 a 30.869 dell'anno 2020-2021, circa il 13% in meno), **nei nidi d'infanzia sono diminuiti di 4.294** unità (-12,9%), **nei servizi integrativi al nido sono diminuiti di 470**, quasi il 20% (**Tavola 3.5 e 3.6**).

Tavola 3.5 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Numero bambini nei servizi educativi.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggir. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendati	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012-2013	33.223	3.549	899	2.410	1.117	1.022	271		35.633
2013-2014	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014-2015	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015-2016	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016-2017	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017-2018	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018-2019	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019-2020	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907
2020-2021	28.929	2.202	834	1.940	515	181	667	577	30.869

Dei 4.764 bambini in meno in 9 anni la maggior parte, 3.038, il 64%, sono stati il passivo dell'anno 2020-21 rispetto all'anno precedente.

Analizzando la serie storica in periodi, si può vedere come era l'anno 2015-16 il punto più basso per quanto riguarda il numero di bambini, nei servizi; erano 3.074 in meno rispetto a 4 anni prima, meno 3.034 nei nidi d'infanzia e più 230 nei servizi integrativi, poi come si è visto per il numero dei servizi, una ripresa dal 2016-2017, più 515 bambini rispetto anno precedente soprattutto grazie ai 437 bambini nei servizi integrativi (*da evidenziare che servizi domiciliari e servizi sperimentali hanno fatto registrare sempre incrementi annuali positivi*).

Nel 2017-2018 una sostanziale stabilità, + 23 bambini nei servizi educativi rispetto anno precedente, poi nell'anno 2019-2020, un incremento significativo di 810 bambini rispetto al 2017-2018, quasi il 95% **nei nidi d'infanzia** (+768), che **vedono quindi una decisa ripresa** (soprattutto fra 2018-2019 e anno precedente, + 475).

Nella **Tavola 3.6**, che descrive le variazioni annuali in termini assoluti, si può vedere il *trend* del numero dei bambini nei servizi negli 9 anni presentati; un andamento, che fino all'ultimo anno 2019-20 era contrassegnato dal segno positivo, in controtendenza alla costante diminuzione della popolazione residente da 0 ai 3 anni dall'anno 2010 con una media del 3% ogni anno (**Tavola 2.2 e Figura 3.1**).

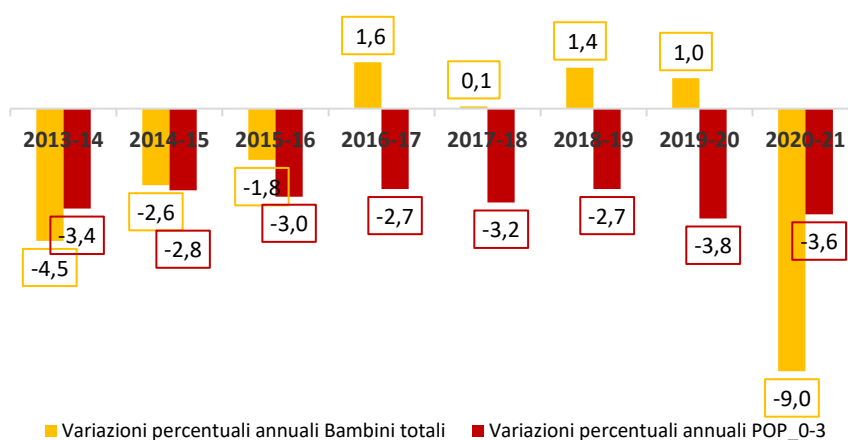
Poi la forte riduzione dell'ultimo anno rilevato, -3.038 bambini, di questi il 60% nei Nidi d'infanzia (-1.818) e il rimanente nei servizi integrativi (-1.220), ma è proprio in questi ultimi che la riduzione percentuale è stata più significativa, 1.220 bambini in meno rispetto all'anno precedente consiste nel 38% in meno e se si considerano i bambini nei centri per bambini e famiglie la percentuale di riduzione sfiora l'80% (da 890 a 181 bambini: -709).

Tavola 3.6 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Incrementi annuali assoluti del numero dei bambini nei servizi educativi.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012-2013									
2013-2014	-1.422	-397	136	-184	-179	-62	57	-	-1.606
2014-2015	-1.138	-256	100	251	-76	37	88	202	-887
2015-2016	-744	-35	-13	163	7	-81	61	176	-581
2016-2017	78	109	67	437	2	113	104	218	515
2017-2018	-18	-84	-279	41	-1	-95	68	69	23
2018-2019	475	-27	34	-13	-99	20	22	44	462
2019-2020	293	51	-34	55	62	-64	46	11	348
2020-2021	-818	-708	-76	-1.220	-318	-709	-50	-143	-3.038

Figura 3.1 - Anni 2012-13/2020-21. Popolazione 0-3 residente e bambini nei servizi 0-3 con variazioni percentuali annuali.

Anni	Popolazione residente 0-3	Bambini totali
2012-2013	121.630	35.633
2013-2014	117.478	34.027
2014-2015	114.201	33.140
2015-2016	110.771	32.559
2016-2017	107.737	33.074
2017-2018	104.283	33.097
2018-2019	101.427	33.559
2019-2020	97.623	33.907
2020-2021	94.101	30.869



Provando ad entrare nel dettaglio si può verificare dove si sono registrate le variazioni (aumenti e ultime diminuzioni) dei bambini nei servizi educativi, prendendo in esame il *settore* (titolarità pubblica e/o privata) e anche l'*ubicazione* in termini di comuni capoluogo di provincia e comuni non capoluogo.

La **tavola 3.7** ripropone il numero complessivo dei bambini nei servizi educativi disaggregato per pubblico e privato e all'interno anche per comune capoluogo e non capoluogo di provincia.

La **tavola 3.8** presenta gli incrementi annuali in valori assoluti, con evidenza degli incrementi positivi, da cui si evince bene che dal 2016-2017 c'era stata una **ripresa del numero complessivo dei bambini** (da notare che nel privato aumentano già dal 2015-2016 + 302).

Dopo alcuni anni di decrescita dal 2016-17 fino al 2019-20 si era registrato un aumento di bambini pari a 1.348 unità, soprattutto **in servizi privati, 1.261 (quasi il 94%)** mentre nel pubblico l'aumento è stato più contenuto, 87 bambini in più il restante 6%; aumento che era soprattutto nei servizi integrativi (sperimentali e domiciliari servizi che per la maggior parte sono privati e centri per bambini e famiglie.).

Dal punto di vista della ubicazione del servizio indipendentemente dal settore, l'aumento aveva interessato leggermente di più **i comuni non capoluogo** (762 contro 586).

Da evidenziare che nei 9 comuni capoluogo di provincia i bambini nei servizi pubblici erano comunque già diminuiti.

La forte diminuzione dell'ultimo anno non rispecchia lo stesso schema, ovvero dei oltre 3.000 bambini in meno la maggior parte quasi il 59% si trova nel settore pubblico (-1.786) mentre il privato diminuisce, ma meno (-1.252, il 41%); si è visto infatti da Tavole 3.5 che i servizi maggiormente toccati dalla non ripresa e attivazione sono stati i Centri per bambini e genitori, per la maggior parte pubblici.

Dal punto di vista della ubicazione i servizi che sono stati maggiormente interessati dal calo dei bambini sono in Comuni non capoluogo di provincia (-1.922 il 63%).

Tavola 3.7 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Numero dei bambini nei servizi educativi per settore (pubblico/privato) e ubicazione (Comuni capoluogo e non).

Anni educativi/ scolastici	Pubblico		Totale Pubblico	Privato		Totale Privato	Totale capoluogo	Totale Non capoluogo	Totale bambini nei servizi educativi
	capoluogo	Non capoluogo		capoluogo	Non capoluogo				
2012-2013	11.508	15.360	26.868	3.898	4.867	8.765	15.406	20.227	35.633
2013-2014	11.243	14.555	25.798	3.691	4.538	8.229	14.934	19.093	34.027
2014-2015	10.848	14.073	24.921	3.629	4.590	8.219	14.477	18.663	33.140
2015-2016	10.505	13.533	24.038	3.774	4.747	8.521	14.279	18.280	32.559
2016-2017	10.580	13.416	23.996	4.068	5.010	9.078	14.648	18.426	33.074
2017-2018	10.578	13.434	24.012	4.015	5.070	9.085	14.593	18.504	33.097
2018-2019	10.507	13.601	24.108	4.202	5.249	9.451	14.709	18.850	33.559
2019-2020	10.503	13.622	24.125	4.362	5.420	9.782	14.865	19.042	33.907
2020-2021	9.879	12.460	22.339	3.870	4.660	8.530	13.749	17.120	30.869

Tavola 3.8 - Anni educativi 2012-13/2020-21. Incrementi annuali assoluti del numero dei bambini nei servizi educativi per settore pubblico/privato e ubicazione (Comuni capoluogo e non).

Anni educativi/ scolastici	Pubblico		Totale Pubblico	Privato		Totale Privato	Totale capoluogo	Totale Non capoluogo	Totale bambini nei servizi educativi
	capoluogo	Non capoluogo		capoluogo	Non capoluogo				
2012-2013							-	-	-
2013-2014	-265	-805	-1.070	-207	-329	-536	-472	-1.134	-1.606
2014-2015	-395	-482	-877	-62	52	-10	-457	-430	-887
2015-2016	-343	-540	-883	145	157	302	-198	-383	-581
2016-2017	75	-117	-42	294	263	557	369	146	515
2017-2018	-2	18	16	-53	60	7	-55	78	23
2018-2019	-71	167	96	187	179	366	116	346	462
2019-2020	-4	21	17	160	171	331	156	192	348
2020-2021	-624	-1.162	-1.786	-492	-760	-1.252	-1.116	-1.922	-3.038

La **Tavola 3.9** presenta un riepilogo del numero servizi, posti e bambini per provincia insieme all' *Indice di copertura posti*, e *Indice di presa in carico*, già visto in sezione 2; questi Indicatori sono

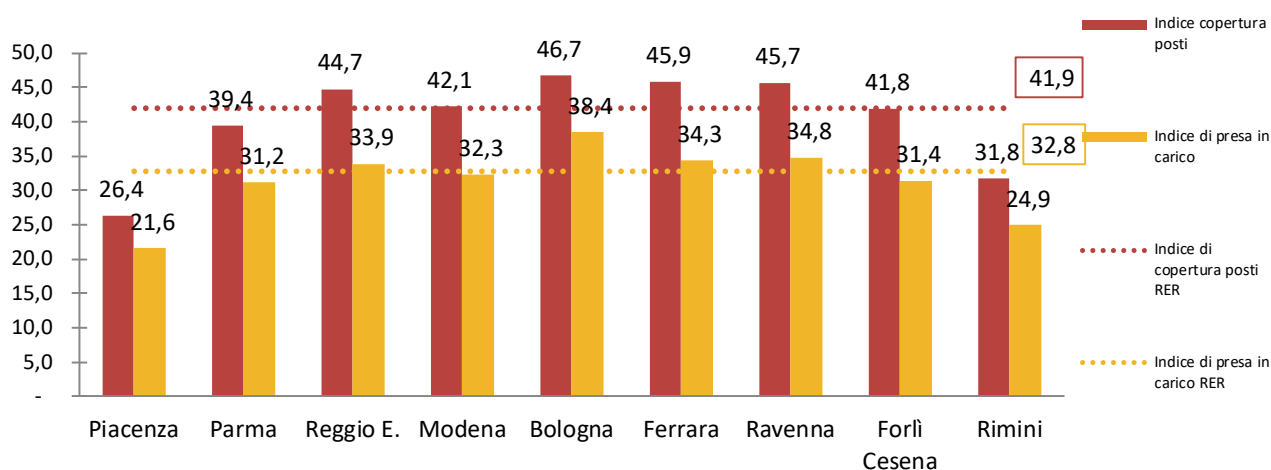
stati costruiti rapportando i posti e i bambini alla popolazione 0-3 residente (popolazione come sempre di età 0,1 e 2 compresa). L'indice di copertura posti che rappresenta l'offerta è più alto della presa in carico, i bambini effettivamente inseriti, 41,9 % contro 32,8%, ad evidenziare che non tutti i posti sono occupati.

Tavola 3.9 - Anno 2020-21. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in cari- co (Bambini/pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	53	1.500	1.219	9	132	116	62	1.632	1.335	6.191	26,4	21,6
Parma	83	3.366	2.619	36	706	602	119	4.072	3.221	10.331	39,4	31,2
Reggio Emilia	129	5.150	3.876	10	132	120	139	5.282	3.996	11.804	44,7	33,9
Modena	148	6.208	4.726	34	359	304	182	6.567	5.030	15.585	42,1	32,3
Bologna	234	9.622	7.932	57	538	437	291	10.160	8.369	21.772	46,7	38,4
Ferrara	71	2.586	1.916	7	83	80	78	2.669	1.996	5.819	45,9	34,3
Ravenna	99	3.393	2.593	16	188	135	115	3.581	2.728	7.842	45,7	34,8
Forlì-Cesena	93	3.188	2.400	12	137	97	105	3.325	2.497	7.949	41,8	31,4
Rimini	56	2.094	1.648	5	68	49	61	2.162	1.697	6.808	31,8	24,9
Emilia- Romagna	966	37.107	28.929	186	2.343	1.940	1.152	39.450	30.869	94.101	41,9	32,8

Come si evidenzia ancora meglio dalla **Figura 3.2** seguente, alcune province sono sopra l'indice regionale e altre sotto. Le province di Piacenza e Rimini sono molto al di sotto della media regionale in tutti e due gli indici, (tra gli 8 e 15 punti percentuali).

Figura 3.2 - Anno 2020-21 Indici di copertura e presa in carico regionale e per provincia.



Si presenta ora una **Tavola 3.10** dove vengono messi a confronto per la Regione Emilia Romagna alcuni indicatori per ambiti complessivi che raggruppano Comuni capoluogo e quelli relativi ai Comuni non capoluogo di provincia.

Tavola 3.10 - Anno 2020-21. Sintesi principali indicatori e indici per ambiti di Comuni capoluogo e non capoluogo.

Ambiti e Indicatori	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi educativi per l'infanzia nei capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
<i>Totale Emilia-Romagna</i>												
	966	37.107	28.929	186	2.343	1.940	1.152	39.450	30.869	94.101	41,9	32,8
Medie per servizio		38,4	29,9		12,6	10,4		34,2	26,8			
Tasso Occupazione servizio			78,0			82,8			78,2			
<i>Totale comuni capoluogo</i>												
	371	15.245	12.777	93	1.115	972	464	16.360	13.749	34.930	46,8	39,4
%	38,4	41,1	44,2	50,0	47,6	50,1	40,3	41,5	44,5	37,1		
Medie per servizio		41,1	34,4		12,0	10,5		35,3	29,6			
Tasso Occupazione servizio			83,8			87,2			84,0			
<i>Totale comuni non capoluogo</i>												
	595	21.862	16.152	93	1.228	968	688	23.090	17.120	59.171	39,0	28,9
%	61,6	58,9	55,8	50,0	52,4	49,9	59,7	58,5	55,5	62,9		
Medie per servizio		36,7	27,1		13,2	10,4		33,6	24,9			
Tasso Occupazione servizio			73,9			78,8			74,1			

La popolazione residente 0-3 emiliano romagnola è concentrata per la maggior parte nei Comuni non capoluogo, il 62,9% e il restante nei comuni capoluogo, 37,1%; con percentuale simile sono distribuiti i servizi, il 59,7% nei comuni non capoluogo e il restante 40,3% nei comuni capoluogo e più o meno si può dire dei posti (41,5% comuni capoluogo e 58,5% non capoluogo) e dei bambini (44,5% comuni capoluogo e 55,5% non capoluogo).

Se si rapportano invece i numeri sulla popolazione residente quindi si considerano gli *Indici di copertura posti (l'offerta)* e *presa in carico (i bambini effettivi)*, si può notare come questi indici siano più alti nei comuni capoluogo, anche di 7-10 punti percentuali; se **l'indice di copertura posti generale è 41,9% ovvero ci sono quasi 42 posti per 100 bambini 0-3 in Regione Emilia Romagna, nei Comuni capoluogo questo indice sale a 46,8 e nei non capoluogo scende a 39.**

Lo stesso dicasi in conseguenza anche dell'Indice di presa in carico, Regione 32,8, comuni capoluogo 39,4 e non capoluogo 28,9.

Le medie dei posti per servizio e di conseguenza dei bambini per servizio sono leggermente più alte nei comuni capoluogo (35,3 contro 33,6 posti e 29,6 contro 24,9 bambini), con una distanza fra posti e bambini più ampia nei comuni non capoluogo; come pure quindi l'ampiezza fra indice di copertura e indice di presa in carico nei Comuni capoluogo (46,1 e 41,1 =5) e la ampiezza dei due indici nei Comuni non capoluogo (39 e 31 =8).

Queste ultime analisi, tendono a mostrare il livello di occupazione diversa, possono essere confermate proprio dal differente tasso di occupazione (84% contro 74,1%); quindi posti più coperti nei Comuni capoluogo che non capoluogo.

In conclusione, esiste una *attrattiva diversa* fra Comuni capoluogo e non evidenziata dal tasso di occupazione (*si deve tenere conto anche della mobilità per lavoro verso tali Comuni, analisi qui non effettuata*), ma anche una copertura e offerta minore nei Comuni non capoluogo in relazione alla popolazione residente che è maggiore.

Gli Indicatori *copertura posti e presa in carico*, il numero dei servizi posti e i bambini sono mostrati ora in due tavole che riportano per ogni provincia i Comuni capoluogo (**Tavola 3.11**) e i territori dei comuni non capoluogo (**Tavola 3.12**).

Tavola 3.11 - Anno 2020-21. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni capoluogo, con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

Comuni capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi educativi per l'infanzia nei capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	21	761	665	6	91	77	27	852	742	2.507	34,0	29,6
Parma	35	1.656	1.349	30	546	483	65	2.202	1.832	4.633	47,5	39,5
Reggio Emilia	42	1.894	1.623	2	29	19	44	1.923	1.642	4.045	47,5	40,6
Modena	52	2.238	1.656	7	35	35	59	2.273	1.691	4.142	54,9	40,8
Bologna	93	3.910	3.654	30	237	187	123	4.147	3.841	8.816	47,0	43,6
Ferrara	29	1.217	1.014	7	83	80	36	1.300	1.094	2.260	57,5	48,4
Ravenna	37	1.298	1.079	4	40	41	41	1.338	1.120	2.966	45,1	37,8
Forlì	32	1.247	869	7	54	50	39	1.301	919	2.456	53,0	37,4
Rimini	30	1.024	868				30	1.024	868	3.105	33,0	28,0
Totali capoluogo	371	15.245	12.777	93	1.115	972	464	16.360	13.749	34.930	46,8	39,4

Tavola 3.12 - Anno 2020-21 Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni non capoluogo, con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

Comuni capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi educativi per l'infanzia nei capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	32	739	554	3	41	39	35	780	593	3.684	21,2	16,1
Parma	48	1.710	1.270	6	160	119	54	1.870	1.389	5.698	32,8	24,4
Reggio Emilia	87	3.256	2.253	8	103	101	95	3.359	2.354	7.759	43,3	30,3
Modena	96	3.970	3.070	27	324	269	123	4.294	3.339	11.443	37,5	29,2
Bologna	141	5.712	4.278	27	301	250	168	6.013	4.528	12.956	46,4	34,9
Ferrara	42	1.369	902				42	1.369	902	3.559	38,5	25,3
Ravenna	62	2.095	1.514	12	148	94	74	2.243	1.608	4.876	46,0	33,0
Forlì	61	1.941	1.531	5	83	47	66	2.024	1.578	5.493	36,8	28,7
Rimini	26	1.070	780	5	68	49	31	1.138	829	3.703	30,7	22,4
Totali non capoluogo	595	21.862	16.152	93	1.228	968	688	23.090	17.120	59.171	39,0	28,9

Si è provato ad esaminare i due Indici di copertura posti e presa in carico negli specifici ambiti territoriali in una tavola sinottica (**Tavola 3.13**) a confronto. Sono evidenziati gli Indici più alti rispetto agli indici regionali **41,9** e **32,8**.

Tavola 3.13 - Anno 2020-21. Sintesi indici copertura posti e presa in carico per ambiti territoriali in relazione a tutti i Comuni, Comuni capoluogo e non capoluogo e confronto con Indici Regionali.

province	Intera Provincia		Comuni capoluogo		Comuni non capoluogo	
	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop. *100)	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop. *100)	Indice di copertura posti (Posti/pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini/pop. *100)
Piacenza	26,4	21,6	34,0	29,6	21,2	16,1
Parma	39,4	31,2	47,5	39,5	32,8	24,4
Reggio Emilia	44,7	33,9	47,5	40,6	43,3	30,3
Modena	42,1	32,3	54,9	40,8	37,5	29,2
Bologna	46,7	38,4	47,0	43,6	46,4	34,9
Ferrara	45,9	34,3	57,5	48,4	38,5	25,3
Ravenna	45,7	34,8	45,1	37,8	46,0	33,0
Forlì-Cesena	41,8	31,4	53,0	37,4	36,8	28,7
Rimini	31,8	24,9	33,0	28,0	30,7	22,4
Emilia-Romagna	41,9	32,8	46,8	39,4	39,0	28,9

Indici regionali

Indice di copertura posti: 41,9

Indice di presa in carico: 32,8

Dalla tavola precedente si può provare a trarre alcune considerazioni in merito a differente offerta e risposta attrattiva fra capoluoghi e comuni non capoluogo delle nove diverse province. Non vi è dubbio che l'offerta di posti nei servizi dell'infanzia sia maggiore negli ambiti territoriali dei Comuni capoluogo, come già visto, e con essa anche la risposta effettiva di bambini su tali posti, 46,8 e 39,4 contro 39 e 28,9 indici medi dei Comuni non capoluogo.

- In quasi tutti i Comuni capoluogo gli indici sono più alti dell'intero territorio provinciale; solo nel Comune di Ravenna l'indice di copertura dei posti è *lievemente* più basso 45,1 contro 45,7, ma in realtà tutti gli indici del territorio sono molto simili e soprattutto superiori all'indice medio regionale, come pure nel territorio di Bologna, ipotizzando quindi una *offerta omogenea e una buona copertura in tutti e due questi territori provinciali*.
- In quasi tutti i Comuni poi gli Indici sono superiori all'indice medio regionale, fanno eccezione solamente Piacenza e Rimini.
- Parma e Forlì-Cesena in quanto territori provinciali hanno indici più bassi della media regionale, come Comuni capoluogo (quindi i comuni di Parma e di Forlì) hanno indici più alti e abbastanza più bassi i Comuni in provincia. Si evidenzia per il Comune di Forlì la differenza più alta fra Indice posti e Presa in carico (53 – 37,4 = 15,6 punti percentuali).
- Anche il Comune di Modena presenta una differenza fra offerta e risposta rilevante (54,9 – 40,8).
- Il comune di Ferrara ha gli indici più alti in assoluto (57,5 e 48,4), che *spingono* quindi gli indici della intera provincia di Ferrara ad essere rilevanti e più alti della media. I comuni nella provincia hanno indici simili alla media provinciale. Appare notevole la differenza della risposta (indice presa in carico fra il Comune di Ferrara e i Comuni della provincia, la più alta (48,4 – 25,3).
- Infine Reggio Emilia; come Bologna e Ravenna la situazione offerta e risposta sembra abbastanza omogenea fra i tre aggregati, con una differenza fra l'offerta dei Comuni non capoluogo (indice di copertura posti 43,3 e la risposta Indice di presa in carico 30,3 abbastanza alta.

A scopo di riepilogo di tutti i servizi educativi per l'infanzia presenti in Regione Emilia Romagna, nella prossima **tavola 3.14** vengono dettagliati per provincia e per ciascuna delle tipologie presenti nell'ultimo anno educativo il numero dei servizi, dei posti e dei bambini.

Tavola 3.14 - Anno 2020-21. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia, dettaglio per ciascuna tipologia di servizi di prima infanzia.

Tipologie servizi educativi		Province									Emilia-Romagna
		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forli-Cesena	Rimini	
Nidi d'infanzia	Servizi	53	83	129	148	234	71	99	93	56	966
	Posti	1.500	3.366	5.150	6.208	9.622	2.586	3.393	3.188	2.094	37.107
	Bambini	1.219	2.619	3.876	4.726	7.932	1.916	2.593	2.400	1.648	28.929
<i>di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ./Sez. primavera</i>	Servizi	7	9	24	21	25	16	26	21	5	154
	Posti	123	120	462	452	464	300	548	458	102	3.029
	Bambini	100	113	332	331	363	173	397	320	73	2.202
<i>di cui Nidi Aziendali</i>	Servizi		3	1	6	8	1	2	2	2	25
	Posti		129	54	279	448	23	44	42	85	1.104
	Bambini		99	50	168	376	17	35	35	54	834
Spazio bambini	Servizi	3	7	5	6	5	2	6	4	2	40
	Posti	59	143	95	109	105	30	104	78	52	775
	Bambini	44	109	80	70	65	30	43	42	32	515
Centri per bambini e famiglie	Servizi	1	1	1	10	11	4			1	29
	Posti	5	6	-	74	48	46			2	181
	Bambini	5	6	-	74	48	46			2	181
Servizi domiciliari	Servizi	4	18	3	15	36	1	9	8	2	96
	Posti	29	134	22	104	274	7	67	59	14	710
	Bambini	29	121	22	98	256	4	67	55	15	667
Servizi sperimentali	Servizi	1	10	1	3	5		1			21
	Posti	39	423	15	72	111		17			677
	Bambini	38	366	18	62	68		25			577
Totale servizi educativi integrativi al nido	Servizi	9	36	10	34	57	7	16	12	5	186
	Posti	132	706	132	359	538	83	188	137	68	2.343
	Bambini	116	602	120	304	437	80	135	97	49	1.940
Totale servizi educativi per l'infanzia	Servizi	62	119	139	182	291	78	115	105	61	1.152
	Posti	1.632	4.072	5.282	6.567	10.160	2.669	3.581	3.325	2.162	39.450
	Bambini	1.335	3.221	3.996	5.030	8.369	1.996	2.728	2.497	1.697	30.869

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia

Le **Figure 3.3** e **3.4** offrono una sintesi della ripartizione percentuale a livello regionale dei servizi e dei posti nei servizi educativi 0-3, complessivamente senza distinzione di tipologia.

Per pubblico diretto si intendono i servizi il cui ente titolare e gestore ha natura giuridica pubblica (Comuni/Unioni e altri enti residuali). Il servizio educativo pubblico ovvero il titolare pubblico può affidare la gestione a privato; in questo caso si tratta di pubblico indiretto. Per privato in convenzione, tutti i servizi a titolarità privata che hanno posti (tutti o in parte) in convenzione con il pubblico.

Per privato senza posti in convenzione i servizi rimanenti.

Nell'ultimo anno rilevato i servizi pubblici (*quando si parla di servizi educativi dell'infanzia pubblici ci si riferisce nel 98% dei casi a servizi Comunali o dell'Unione*), risultano il 55,9% del totale (29,3% diretti e 26,6% a titolarità pubblica in gestione privata); i servizi privati che hanno posti in convenzione il 29,7% e i privati "tout court" il 14,4%.

Analizzando i posti la forbice delle percentuali si allarga perché un servizio pubblico ha più posti che un privato (mediamente il doppio circa 40 contro 20); i posti nei servizi pubblici diventano quindi il 72% (41,5% diretti e 30,6% tutti i posti di una gestione pubblica data a privato); i posti privati in convenzione risultano il 14,3% del totale così come i posti privati il 13,7% somma dei posti privati "tout court" e i posti privati nei servizi che hanno solo una parte di posti convenzionati.

Figura 3.3 - Anno 2020-21 Distribuzione % regionale servizi per tipologia di gestione.

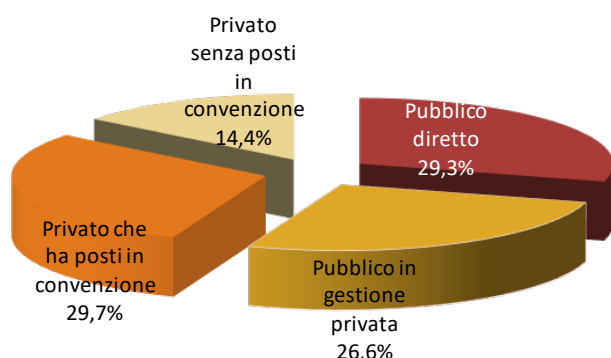
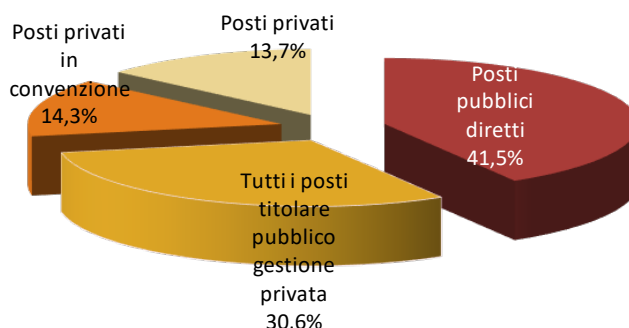


Figura 3.4 - Anno 2020-21 Distribuzione % regionale posti nei per tipologia di gestione.



Le **Tavole 3.15** e **3.16** presentano nel dettaglio provinciale il numero servizi e posti per tipologia di gestione e percentuali relative.

Quasi ovunque nei territori provinciali si registra una percentuale maggiore di servizi pubblici, *che siano diretti o in gestione privata*; nella provincia di Modena il totale di servizi pubblici diretti e indiretti rappresenta il 66,5% del totale (65 diretti più 56 in gestione privata su 182), molto oltre la percentuale regionale del 55,9% vista.

Fanno eccezione le province di Ravenna e Forlì-Cesena che hanno più servizi privati (convenzionati e non), (Ravenna 54 più 10 su 115 il 55,7%, Forlì-Cesena 48 più 17 su 105, il 61,9%) (**Tavola 3.14**)

Nella provincia di Rimini i privati senza posti in convenzione rappresentano una percentuale alta, in confronto con le altre province.

Tavola 3.15 - Anno 2020-21. Distribuzione servizi per tipologia di gestione e per provincia.

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale
Piacenza	62	12	19,4	20	32,3	21	33,9	9	14,5
Parma	119	20	16,8	45	37,8	25	21,0	29	24,4
Reggio Emilia	139	45	32,4	36	25,9	48	34,5	10	7,2
Modena	182	65	35,7	56	30,8	33	18,1	28	15,4
Bologna	291	106	36,4	65	22,3	88	30,2	32	11,0
Ferrara	78	24	30,8	20	25,6	24	30,8	10	12,8
Ravenna	115	18	15,7	33	28,7	54	47,0	10	8,7
Forli-Cesena	105	26	24,8	14	13,3	48	45,7	17	16,2
Rimini	61	22	36,1	17	27,9	1	1,6	21	34,4
Emilia-Romagna	1.152	338	29,3	306	26,6	342	29,7	166	14,4

Se si analizza la **Tavola 3.16** che mostra la distribuzione dei posti per tipologia di gestione e provincia, in tutti i territori provinciali prevalgono i posti pubblici (diretti più indiretti), compresi le province di Ravenna, Forli-Cesena e Rimini che pur presentavano una numerosità elevata di servizi privati. Come detto dipende dal fatto che mediamente un servizio educativo pubblico ha circa il doppio dei posti rispetto un servizio privato; per esempio, i 21 servizi privati senza posti in convenzione di Rimini, detengono solamente il 17,8% dei posti totali della provincia.

Nella Tavola vengono suddivisi i posti dei servizi privati che segnalano avere posti convenzionati con il pubblico, in posti totalmente privati e posti in convenzione.

Tavola 3.16 - Anno 2020-21. Distribuzione posti nei servizi per tipologia di gestione e per provincia.

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	% sul totale	Tutti i posti	% sul totale	Posti in convenzione	% sul totale	Posti privati	% sul totale	Posti privati	% sul totale
Piacenza	1.632	540	33,1	437	26,8	394	24,1	114	7,0	147	9,0
Parma	4.072	1.135	27,9	1.865	45,8	367	9,0	214	5,3	491	12,1
Reggio Emilia	5.282	2.465	46,7	1.438	27,2	1.105	20,9	86	1,6	188	3,6
Modena	6.567	3.072	46,8	1.979	30,1	821	12,5	252	3,8	443	6,7
Bologna	10.160	4.849	47,7	2.917	28,7	1.655	16,3	269	2,6	470	4,6
Ferrara	2.669	1.132	42,4	735	27,5	615	23,0	10	0,4	177	6,6
Ravenna	3.581	853	23,8	1.397	39,0	1.022	28,5	188	5,2	121	3,4
Forli-Cesena	3.325	1.209	36,4	632	19,0	896	26,9	285	8,6	303	9,1
Rimini	2.162	1.098	50,8	659	30,5	20	0,9	-	-	385	17,8
Emilia-Romagna	39.450	16.353	41,5	12.059	30,6	6.895	17,5	1.418	3,6	2.725	6,9

I posti convenzionati in tali servizi rappresentano la quota prevalente ovvero l'82,9% $[6.895 / (6.895 + 1.418) * 100]$; rappresentano il 62,5% sul totale dei posti privati, prendendo in considerazione anche i servizi totalmente privati.

Parma, Modena e Rimini, sono le province con quota percentuale di posti privati in convenzione più basse rispetto la quota regionale, nel solco degli anni passati.

A mero scopo informativo si segnala che la tavola non prende in esame i posti privati nei servizi pubblici in gestione privata (i pubblici indiretti), che pure ci sono anche se con una percentuale

minima, ed andrebbero ad aumentare leggermente la percentuale dei posti privati e allo stesso tempo diminuire quella dei pubblici.

Le variazioni della distribuzione dei servizi educativi e dei posti nei servizi nel corso degli ultimi 10 anni in Emilia-Romagna, sono mostrate nelle **Figure 3.5** e **3.6**, attraverso le percentuali specifiche, considerando la sola titolarità: pubblica (diretta e indiretta), e privata (servizi convenzionati e non).

I servizi pubblici che nel 2011-12 erano il 60,7 %, 10 anni dopo rappresentano il 55,9% del totale; di contro i privati salgono dal 39,3% al 44,1%. Per quello che riguarda i posti nel pubblico passano dal 74,4% al 72% e nel privato aumentano dal 25,6% al 28%.

Figura 3.5 - Anni 2011-12/2020-21. Percentuale regionale servizi educativi settore pubblico privato.

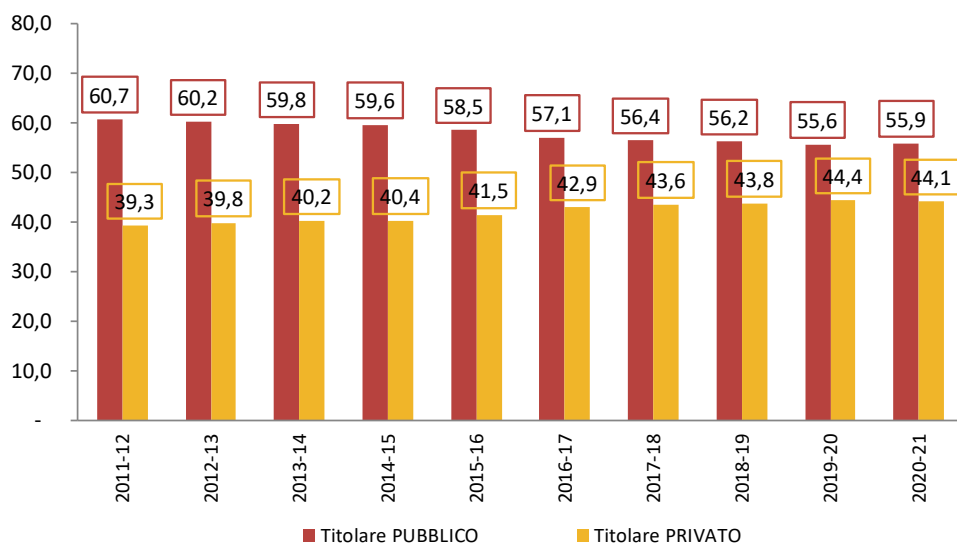
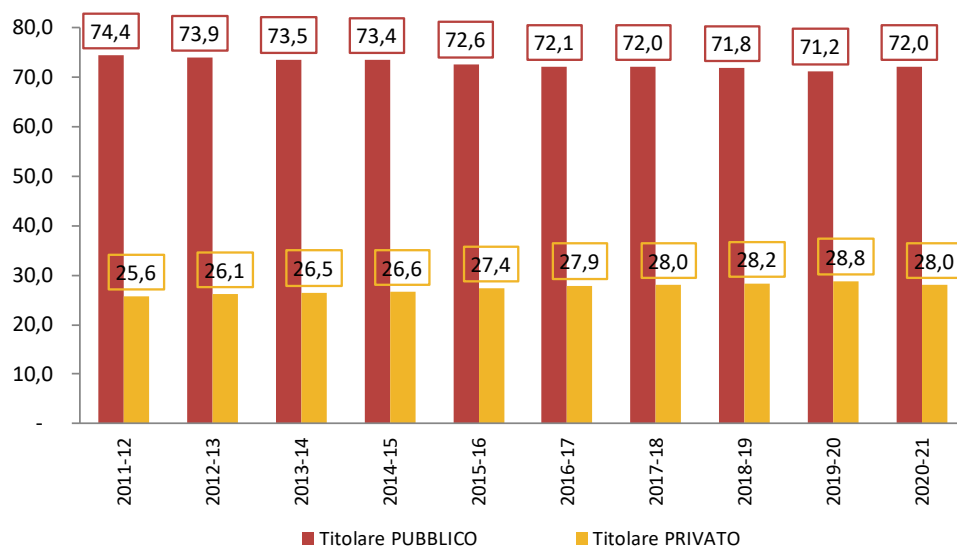


Figura 3.6 - Anni 2011-12/2020-21. Percentuale regionale posti nei servizi educativi settore pubblico privato.

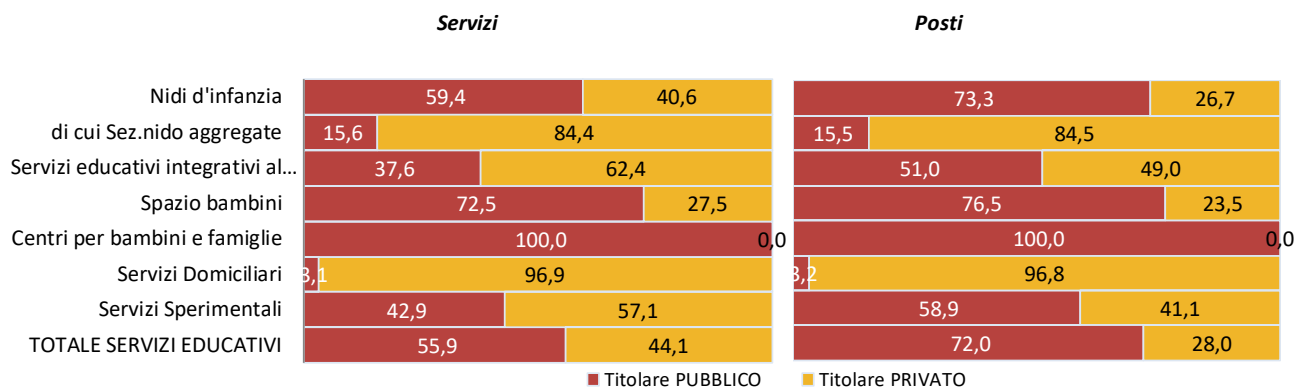


Un aumento costante dei servizi privati, leggermente calato nell'ultimo anno, da ricondurre probabilmente anche (e non solo) all'aumento dei servizi domiciliari, praticamente tutti gestiti da imprese individuali private e con 7 – 8 posti.

La **Figura 3.7** presenta all'interno di ogni tipologia dei servizi educativi, la percentuale dei servizi e dei posti. Come già visto il pubblico è prevalente nei servizi indistintamente dalla tipologia (ovvero 55,9% servizi e 72% posti), ma la tipologia del servizio rimanda a specificità di gestione. E' chiaro che le percentuali complessive si ritrovano simili nei nidi d'infanzia, tipologia che rappresenta l'incidenza prevalente dei servizi 0-3, ma analizzando le altre tipologie si nota che all'interno dei nidi d'infanzia le *Sezione/i di nido aggregata/e a scuola dell'infanzia o a altre strut-*

ture educative/scolastiche (abbreviata in figura) sono prevalentemente private (sezioni primavera tipicamente gestite in maniera autonoma da enti religiosi e/o parrocchie oppure anche associazioni di volontariato), ed anche i servizi domiciliari sono nella maggior parte privati (solitamente imprese individuali).

Figura 3.7 - Anno 2020-21. Percentuale servizi e posti per titolarità dei servizi educativi.



Al fine di mostrare chi sono gli enti Titolari e/o Gestori pubblici e privati dei servizi, ovvero la loro natura giuridica si presenta una ultima **Tavola 3.17** che riporta i posti nei servizi educativi per Ente Titolare (in riga) ed Ente Gestore (in colonna).

Tavola 3.17 - Anno 2020-21. Posti per natura giuridica del titolare e del gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore						Totale e % posti per titolarità
	Comune/Unione di Comuni	Altro ente pubblico	Cooperativa sociale	Ente religioso	Associazione/Fondazione	Impresa privata	
Comune/Unione di Comuni	14.880	1.449	8.479		192	2.889	27.889
Altro ente pubblico		24	444			55	523
Cooperativa sociale			3.305				3.305
Ente religioso			101	3.031			3.132
Associazione/Fondazione			134		1.088		1.222
Impresa privata			294			3.085	3.379
Totale Enti	14.880	1.473	12.757	3.031	1.280	6.029	39.450
<i>Percentuali</i>							
Comune/Unione di Comuni	37,7	3,7	21,5	-	0,5	7,3	70,7
Altro ente pubblico	-	0,1	1,1	-	-	0,1	1,3
Cooperativa sociale	-	-	8,4	-	-	-	8,4
Ente religioso	-	-	0,3	7,7	-	-	7,9
Associazione/Fondazione	-	-	0,3	-	2,8	-	3,1
Impresa privata	-	-	0,7	-	-	7,8	8,6
Totale Enti	37,7	3,7	32,3	7,7	3,2	15,3	100,0

Nella tavola, **per riga si leggono i posti dell'Ente Titolare e per colonna quelli dell'Ente Gestore** e la cella corrispondente riporta il numero dei posti relativa a quella combinazione Titolare – Gestore (e il valore percentuale sul totale). Nella diagonale si leggono il numero dei posti (o percentuali) gestiti dallo stesso ente. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (o percentuali) di posti di cui l'ente è Titolare o Gestore.

Il Comune e/o l'Unione di Comuni, come ormai noto è l'Ente che più degli altri è presente nei servizi educativi **prima infanzia**: è Titolare di circa il 70,7% dei posti; la percentuale del Comune/

Unione come Gestore si riduce al 37,7%, è Gestore naturalmente dei posti di cui è anche Titolare, ma la quota rimanente rappresenta la percentuale di posti dati in gestione (per lo più a Cooperative Sociali, più di 8.000 posti, il 21,5% del totale), ma anche a imprese private quasi 2.900 posti il 7,3%.

L'Ente a cui più è demandata la Gestione dei servizi è la Cooperativa Sociale, che è Titolare dell'8,4% dei posti (di cui è anche Gestore), ma Gestore del 32,3%; è una delle attività propria delle Cooperative Sociali (Legge 381/91 "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ...").

Come pure l'**Impresa privata** titolare del 8,6% dei posti, gestiti quasi tutti direttamente, ma gestore del 15,3%.

L'Impresa privata è presente soprattutto nei nidi d'infanzia di piccole dimensioni, ma anche nei Servizi Domiciliari; di cui è Titolare e Gestore di più della metà.

L'Ente Religioso è, titolare di oltre 3.000 posti, quasi l' 8%, di cui quasi tutti ne è anche Gestore; sono **soprattutto** posti delle **Sezioni Primavera**, servizi di nido aggregati a scuole dell'infanzia paritarie e legate a Istituti religiosi e/o Parrocchie. All'Ente Religioso, spesso Titolare e Gestore di Nidi a volte si potrebbe accostare qualche Ente della tipologia Associazione/Fondazione in quanto sono Associazioni/Fondazioni di Volontariato o di genitori legate anch'esse a parrocchie.

Il personale nei servizi per l'infanzia

La **Tavola 3.17** mostra il personale addetto nei servizi 0-3 attivi in serie storica e diviso per gestione pubblica e privata. La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile ed univoca tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico – privato), dei diversi orari (tempo pieno – tempo parziale o part time), dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), è una sorta di standardizzazione denominata **Equivalente a tempo pieno**.

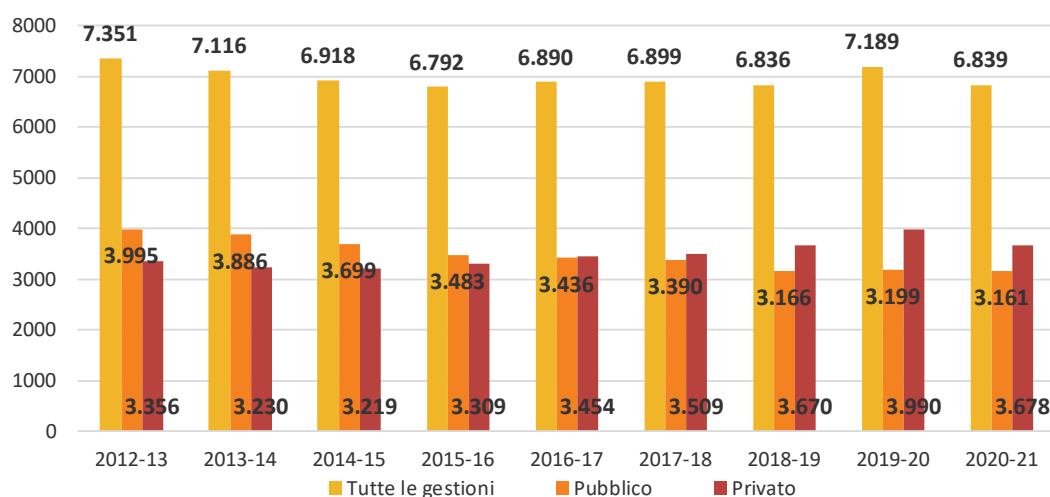
L'addetto equivalente "*equivalente*" ad una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato per 36 ore complessive settimanali); l'impegno quindi di eventuale personale con orario diverso viene riparametrato a questa quantità, è quindi una misura teorica, non sono gli addetti dichiarati effettivi, ma permette il confronto e la programmazione (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna diventa 1 persona; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido sia segnata con 12 in Centro bambini e famiglie, viene contata naturalmente 1 sola volta).

Infine rapportando il totale dell' orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) ad un valore univoco (36 ore) si eliminano gli eventuali errori di compilazione di chi ha inserito lo stesso numero di personale e ore una volta in tempo pieno e l'anno successivo in part time.

La **Figura 3.8** mostra una diminuzione complessiva di tutto il personale nei 9 anni considerati (da 7.351 a 6.839, circa il 7%), ma analizzando i numeri per gestione (è stato considerato il gestore in quanto la scheda del servizio viene compilata dal gestore in quanto è il soggetto che con il proprio personale educativo svolge le attività con i bambini), si evidenzia la diminuzione di tutto il personale nel settore pubblico (da 3.995 a 3.161 il 20,9% in meno) e l'aumento del personale nelle gestioni private (da 3.356 a 3.678 il 9,6% in più), passando attraverso un calo prima ed una ripresa negli ultimi 5 anni.

Se si considera poi il personale, sempre in addetti equivalenti, scorporato nelle due componenti educativo e non educativo e sempre per le due tipologie di gestione, si possono evidenziare alcune differenze (**Tavola 3.16** e **Figura 3.9**).

Figura 3.8 - Anni 2012-13/2020-21. Totale personale, addetti equivalenti, per tipologia di gestione.



Indipendentemente dalla gestione sia il personale educativo (che rappresenta il 71% del totale) sia il personale non educativo risultano diminuiti, rispetto all'anno precedente, del 2,7% l'educativo, ma quasi del 10% il personale non educativo, ma considerando la gestione rimane stabile solo il personale educativo nel settore pubblico, mentre il non educativo nel pubblico e tutto il personale del privato si riduce in maniera rilevante rispettivamente meno 5%, meno 5,4% e meno 13,7%.

Tavola 3.18 - Anni 2012-13/2020-21. Personale educativo e non educativo, addetti equivalenti per tipologia di gestione pubblica-privata.

Anni educativi	Tutte le gestioni				Gestore Pubblico				Gestore Privato			
	Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo	
	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale
2012-13	5.196		2.155		2.747		1.248		2.449		907	
2013-14	5.059	-2,6	2.057	-4,5	2.694	-1,9	1.192	-4,5	2.365	-3,4	865	-4,6
2014-15	4.923	-2,7	1.995	-3,0	2.555	-5,2	1.144	-4,0	2.368	0,1	851	-1,6
2015-16	4.867	-1,1	1.925	-3,5	2.393	-6,3	1.090	-4,7	2.474	4,5	835	-1,9
2016-17	4.969	2,1	1.921	-0,2	2.387	-0,3	1.049	-3,8	2.582	4,4	872	4,4
2017-18	4.971	0,0	1.928	0,4	2.351	-1,5	1.039	-1,0	2.620	1,5	889	1,9
2018-19	4.921	-1,0	1.915	-0,7	2.170	-7,7	996	-4,1	2.751	5,0	919	3,4
2019-20	4.986	1,3	2.203	15,0	2.163	-0,3	1.036	4,0	2.823	2,6	1.167	27,0
2020-21	4.849	-2,7	1.990	-9,7	2.178	0,7	983	-5,1	2.671	-5,4	1.007	-13,7

Sezione 4

L'offerta educativa 3-6

La scuola dell'infanzia fa parte del sistema di istruzione e rappresenta il percorso pre-scolastico rivolto a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. È regolata da norme generali, definite dal Ministero dell'istruzione che risultano obbligatorie anche per le scuole non statali (comunali e private) gestite sia da soggetti pubblici che da soggetti privati.

Sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali e ai Soggetti privati.

Le principali attribuzioni in materia di normativa sulle scuole dell'infanzia competono allo Stato mentre la Regione sostiene la qualità dell'offerta educativa finanziando progetti di qualificazione e miglioramento.

In Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio, da un decennio si è costituito un sistema di collaborazione incentrato su "Intese" regionali con le associazioni di rappresentanza di Enti locali e Gestori privati (Anci, Upi, Legacoop-Ancst, A.G.C.I., Confcooperative, Fism, Federazione opere educative (FOE), Cosep06) e su "Convenzioni" che ciascun Ente locale può sottoscrivere con le scuole dell'infanzia paritarie private del proprio territorio.

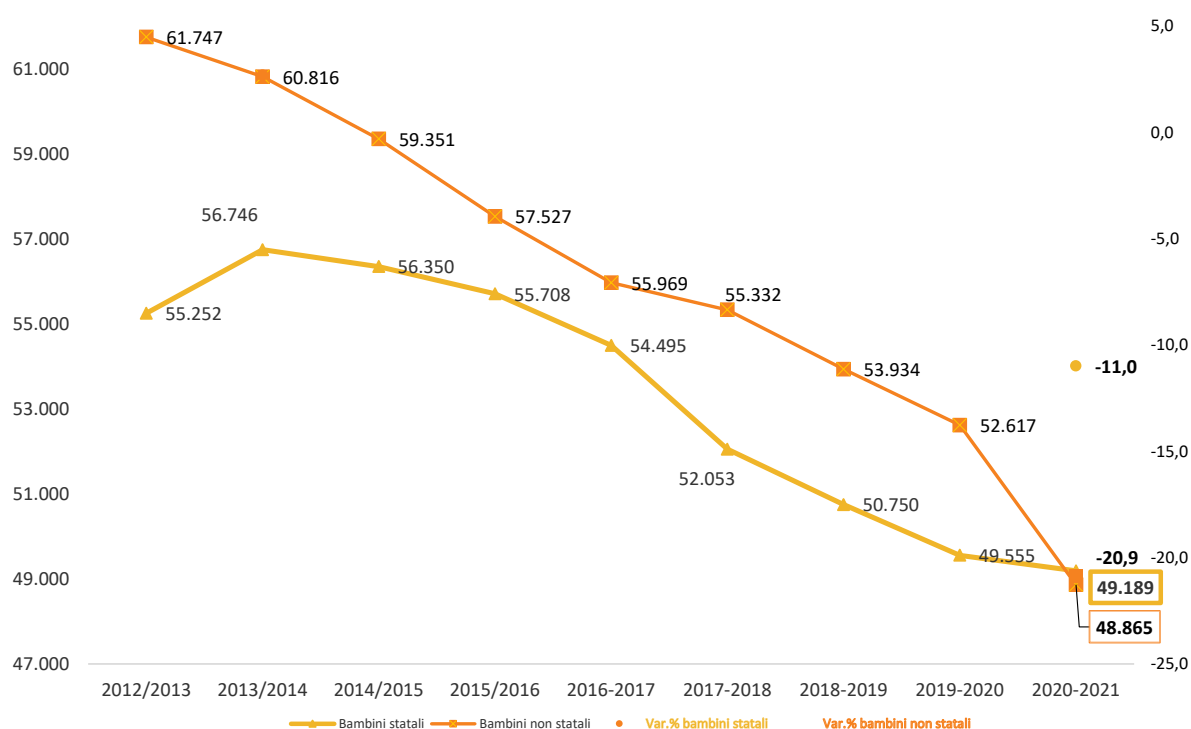
La scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini

La **Tavola 4.1** evidenzia i totali di scuole, sezioni e alunni presenti in Emilia-Romagna con le variazioni % dei bambini iscritti degli ultimi nove anni. La flessione nel numero dei bambini nelle scuole non statali si evidenzia a partire dall'a.s. 2013-2014 mentre nelle scuole statali il trend negativo si registra a partire dall'a.s. 2014-2015. Confrontando i valori in serie storica si nota come, nei 9 anni considerati, siano calati soprattutto i bambini nelle scuole non statali con una variazione negativa del 20,9% (12.882 bambini in meno) mentre nelle scuole statali il calo è di 6.063 bambini pari a un decremento dell'11%. Nel complesso si sono "persi" 18.945 bambini (-16,2%). (**Fig.4.1**)

Tavola 4.1 - Numero scuole, sezioni e bambini per tipologia scuola. Serie storica, aa.ss. 2012-2013/2020-2021.

Tipologia scuola	Scuole, sezioni bambini	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021
Scuole statali*	Scuole	727	725	732	729	733	740	740	740	739
	Sezioni	2.176	2.236	2.260	2.267	2.265	2.253	2.241	2.225	2.219
	Bambini	55.252	56.746	56.350	55.708	54.495	52.053	50.750	49.555	49.189
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		2,7	2,0	0,8	-1,4	-5,8	-8,1	-10,3	-11,0
	Variaz. % Bambini Annuale		2,7	-0,7	-1,1	-2,2	-4,5	-2,5	-2,4	-0,7
Scuole non statali	Scuole	832	830	829	831	823	821	814	809	794
	Sezioni	2.460	2.465	2.461	2.417	2.383	2.370	2.338	2.316	2.244
	Bambini	61.747	60.816	59.351	57.527	55.969	55.332	53.934	52.617	48.865
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		-1,5	-3,9	-6,8	-9,4	-10,4	-12,7	-14,8	-20,9
	Variaz. % Bambini Annuale		-1,5	-2,4	-3,1	-2,7	-1,1	-2,5	-2,4	-7,1
Tutte le scuole	Scuole	1.559	1.555	1.561	1.560	1.556	1.561	1.554	1.549	1.533
	Sezioni	4.636	4.701	4.721	4.684	4.648	4.623	4.579	4.541	4.463
	Bambini	116.999	117.562	115.701	113.235	110.464	107.385	104.684	102.172	98.054
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		0,5	-1,1	-3,2	-5,6	-8,2	-10,5	-12,7	-16,2
	Variaz. % Bambini Annuale		0,5	-1,6	-2,1	-2,4	-2,8	-2,5	-2,4	-4,0
	Pop. 3-5	127.800	127.049	125.130	121.957	118.375	115.446	112.644	109.955	106.340
	Variaz. % pop. 3-5 Base 2012-2013		-0,6	-2,1	-4,6	-7,4	-9,7	-11,9	-14,0	-16,8
	Variaz. % Annuale pop. 3-5		-0,6	-1,5	-2,5	-2,9	-2,5	-2,4	-2,4	-3,3
indice di presa in carico (iscritti su pop. Residente 3-5)	91,5	92,5	92,5	92,8	93,3	93,0	92,9	92,9	92,2	

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 23/11/2020) per l'a.s. 2020/21;

Figura 4.1 - Bambini nelle scuole d'infanzia statali e non statali a confronto, aa.ss. 2012-2013/2020-2021, v.a e var. %

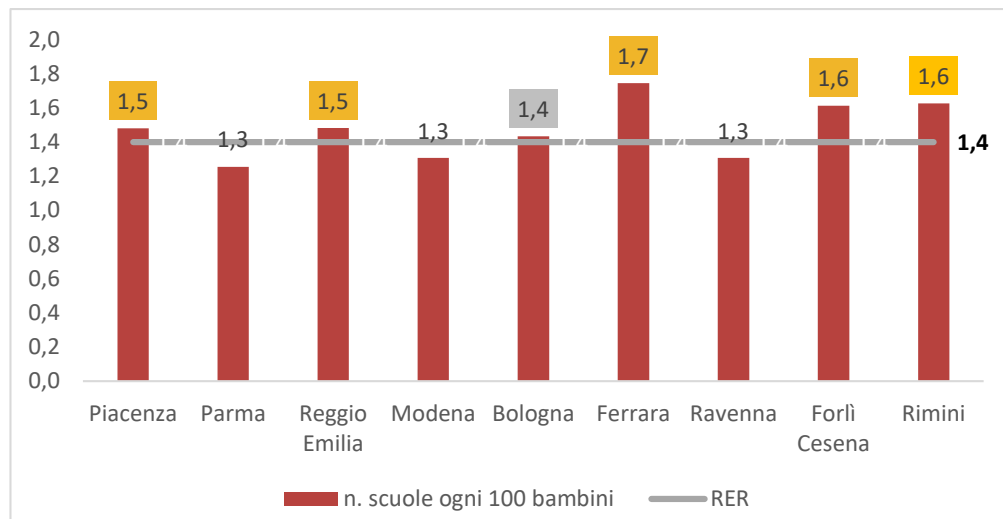
Anno scolastico 2020-2021

Per i 106.340 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni residenti sul territorio regionale al 1 gennaio 2021 sono disponibili 1.533 scuole dell'infanzia, cioè 1,4 scuole ogni 100 bambini (**Tavola e Figura 4.2**). Sul totale delle scuole 739 sono statali e 794 non statali (**Tavola 4.3**)

Tavola 4.2 – Scuole dell'infanzia statali e non statali, per provincia, a.s. 2020-2021.

Province	Totale scuole	pop. 3-5 all'1.1.2021	n. scuole ogni 100 bambini
Piacenza	100	6.754	1,5
Parma	143	11.391	1,3
Reggio Emilia	203	13.687	1,5
Modena	233	17.831	1,3
Bologna	346	24.128	1,4
Ferrara	114	6.534	1,7
Ravenna	114	8.726	1,3
Forli-Cesena	150	9.299	1,6
Rimini	130	7.990	1,6
Emilia-Romagna	1.533	106.340	1,4
Emilia-Romagna 2019-2020	1.549	109.955	1,4

Figura 4.2 - Punti di erogazione del servizio di scuole dell'infanzia, per provincia, a.s. 2020-2021.

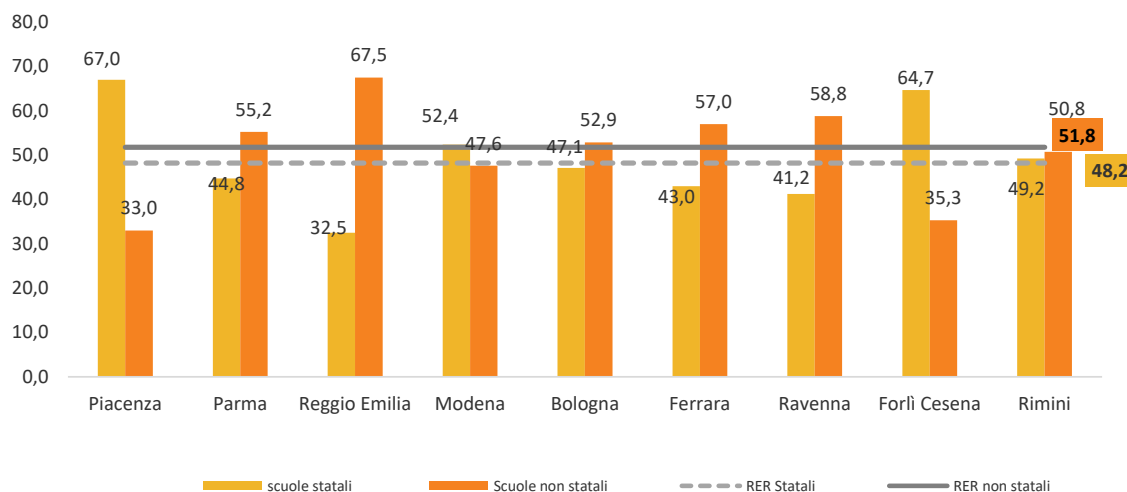


La distribuzione territoriale delle scuole dell'infanzia (**Tavola e Figura 4.3**) evidenzia rispetto al valore regionale, (come già visto nella Sezione 2) una prevalenza di scuole statali nelle Province di Piacenza (67%) dove non sono presenti scuole dell'infanzia comunali, Forlì-Cesena (64,7%) e Modena (52,4%). Le Province di Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Parma, Bologna e Rimini al contrario, sono connotate da una presenza maggiore di scuole non statali con valori percentuali rispettivamente del 67,5%, 58,8%, 57%, 55,2%, 52,9% e 50,8% del totale.

Tavola 4.3 - Scuole dell'infanzia statali e non statali, per provincia, a.s. 2020-2021, v.a e %.

Province	Scuole dell'infanzia statali		scuole dell'infanzia non statali		Totale scuole
	v.a	%	v.a	%	
Piacenza	67	67,0	33	33,0	100
Parma	64	44,8	79	55,2	143
Reggio Emilia	66	32,5	137	67,5	203
Modena	122	52,4	111	47,6	233
Bologna	163	47,1	183	52,9	346
Ferrara	49	43,0	65	57,0	114
Ravenna	47	41,2	67	58,8	114
Forlì-Cesena	97	64,7	53	35,3	150
Rimini	64	49,2	66	50,8	130
Emilia-Romagna	739	48,2	794	51,8	1.533

Figura 4.3 - Distribuzione % scuole infanzia statali e non statali, per provincia, a.s. 2020-2021.



Delle 1.533 scuole dell'infanzia presenti in Emilia-Romagna il 48,2% sono a titolarità statale e accolgono il 50,2% dei bambini il restante 51,8% è costituito dalle scuole non statali (comunali e private), con il 49,8% dei bambini. Circa lo 0,75% delle scuole non statali è costituito da scuole dell'infanzia *non paritarie* (6 scuole) che accolgono lo 0,4% dei bambini iscritti (198 bambini).

L'indice di presa in carico (*rapporto tra il totale dei bambini presenti nella scuola dell'infanzia e la popolazione in età corrispondente*) si mantiene elevato (92,2%), anche se in diminuzione (-0,8%), e supera l'obiettivo europeo di Barcellona che indica che almeno il 90% dei bambini tra i 3 e 5 anni frequenti la scuola dell'infanzia. (Tavola 4.4).

Anche in questo anno scolastico continua la flessione del n. degli iscritti, in linea col calo della popolazione in tale fascia d'età, la cui variazione rispetto all'anno precedente è del -3,3% pari a 3.615 bambini in meno.

Nell'anno scolastico 2020-2021 i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono stati in totale 98.054, **4.118** in meno rispetto all'anno scolastico 2019-2020. Nelle scuole statali la perdita è dello 0,7% che in termini assoluti corrisponde a 366 iscritti in meno mentre nelle scuole non statali la flessione è del 7,1% pari 3.752 bambini in meno.

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale sono 49.189 di cui 1.148 con disabilità (3,3%), mentre nella scuola non statale i bambini frequentanti sono 48.865 di cui 1.090 con disabilità (2,2%). (Tavola. 4.4)

Tavola 4.4 - Distribuzione scuole, sezioni e bambini, per provincia, a.s. 2020-2021.

Provincia	Scuole dell'infanzia statali*					Scuole dell'infanzia non statali					Totale scuole						
	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con citt. non italiana	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con citt. non italiana	Totale scuole	Totale sezioni	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con citt. non italiana	pop. 3-5 all'1.1.2020	indice di presa in carico
Piacenza	67	185	4.202	109	1.493	33	91	1.893	25	169	100	276	6.095	134	1.662	6.754	90,2
Parma	64	187	4.324	100	1.154	79	236	5.480	90	915	143	423	9.804	190	2.069	11.391	86,1
Reggio Emilia	66	172	3.486	69	930	137	397	8.639	215	1.121	203	569	12.125	284	2.051	13.687	88,6
Modena	122	419	9.100	249	2.817	111	348	7.494	173	818	233	767	16.594	422	3.635	17.831	93,1
Bologna	163	536	11.805	243	2.774	183	510	11.146	277	1.468	346	1.046	22.951	520	4.242	24.128	95,1
Ferrara	49	129	2.752	69	618	65	161	3.216	62	392	114	290	5.968	131	1.010	6.534	91,3
Ravenna	47	181	4.185	108	1.077	67	188	4.043	87	590	114	369	8.228	195	1.667	8.726	94,3
Forlì-Cesena	97	250	5.631	106	1.139	53	152	3.257	57	382	150	402	8.888	163	1.521	9.299	95,6
Rimini	64	160	3.704	95	531	66	161	3.697	104	464	130	321	7.401	199	995	7.990	92,6
Emilia-Romagna	739	2.219	49.189	1.148	12.533	794	2.244	48.865	1.090	6.319	1.533	4.463	98.054	2.238	18.852	106.340	92,2
<i>Emilia-Romagna % sul totale</i>	<i>48,2</i>	<i>49,7</i>	<i>50,2</i>	<i>51,3</i>	<i>66,5</i>	<i>51,8</i>	<i>50,3</i>	<i>49,8</i>	<i>48,7</i>	<i>33,5</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>2,3</i>	<i>19,2</i>	-	-
Emilia-Romagna 2019-2020	740	2.225	49.555	1.109	13.152	809	2.316	52.617	1.210	6.638	1.549	4.541	102.172	2.319	19.790	109.955	92,9
Var. annuale %	-0,1	-0,3	-0,7	3,5	-4,7	-1,9	-3,1	-7,1	-9,9	-4,8	-1,0	-1,7	-4,0	-3,5	-4,7	-3,3	-0,8
Var. annuale v.a.	-1	-6	-366	39	-619	-15	-72	-3.752	-120	-319	-16	-78	-4.118	-81	-938	-3.615	-1

* n. totale bambini Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 23/11/2020) per l'a.s. 2020/21

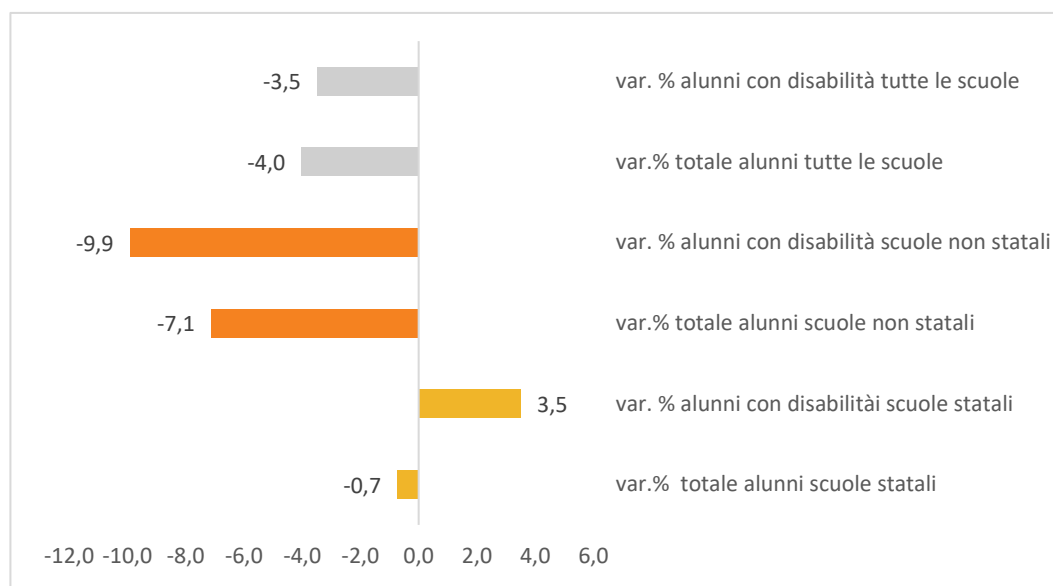
Bambini con disabilità Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 20/11/2020) per l'a.s. 2020/21

Alunni con cittadinanza non italiana fonte dati: Fonte Dati: Anagrafe Nazionale alunni, dati aggiornati al 15/03/2019 per l'a.s. 2020/21. Nota: Sono esclusi gli alunni con cittadinanza di SAN MARINO.

La **Tavola 2.6**, riportata nella seconda parte, presenta in serie storica i bambini con disabilità.

Nella figura 4.4 viene rappresentata la variazione rispetto all'anno scolastico 2019-2020 degli alunni con disabilità sul totale degli alunni. Ciò che emerge è che nella scuola dell'infanzia non statale a una flessione dei bambini con disabilità del 9,9% (pari a 120 bambini in meno) corrisponde una diminuzione degli iscritti del 7,1% che, in termini assoluti equivale a 3.752 bambini in meno mentre, nelle scuole dell'infanzia statali a una diminuzione degli iscritti dello 0,7%, (366 bambini in meno) corrisponde un incremento del 3,5% dei bambini con disabilità (39 bambini in più). Nel complesso i bambini con disabilità calano del 3,5%, pari a 81 bambini in meno rispetto all'anno scolastico precedente.

Figura 4.4 - Variazione annuale % alunni e alunni con disabilità, per tipologia scuola, aa.ss. 2020-2021/2019-2020



Sono complessivamente 18.852 i bambini con cittadinanza non italiana che frequentano la scuola dell'infanzia (**Tavola 4.4**) e rappresentano il 19,2% del totale degli iscritti. L'indice di presa in carico (alunni su popolazione in età corrispondente) rispetto all'a.s. 2019-2020 perde quasi 3 punti percentuali e è pari all'80% (**Figura 4.5**). Tra le scuole statali e quelle non statali risultano oscillazioni pressoché uguali del -4,7% nelle prime e del -4,8% nelle seconde. Nel complesso la flessione è del 4,7% pari a 938 bambini in meno rispetto all'a.s. precedente (**Figura 4.6**).

Figura 4.5 - Aa.ss. 2020-2021. Indice di presa in carico (alunni con cittadinanza non italiana su popolazione straniera in età corrispondente*100) per provincia e regione.

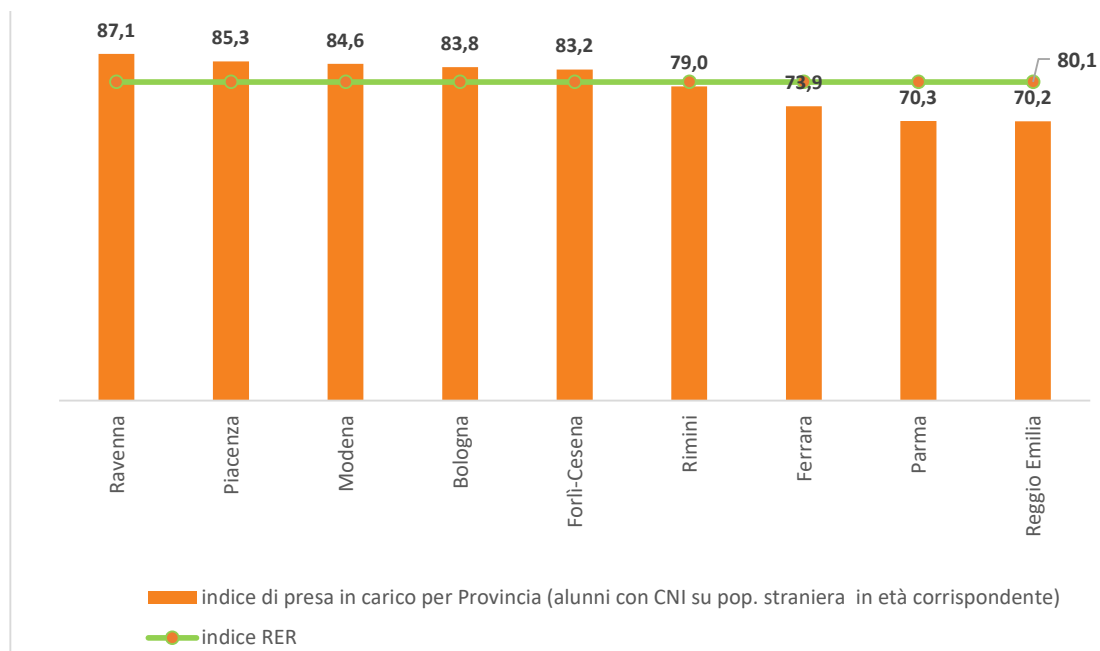
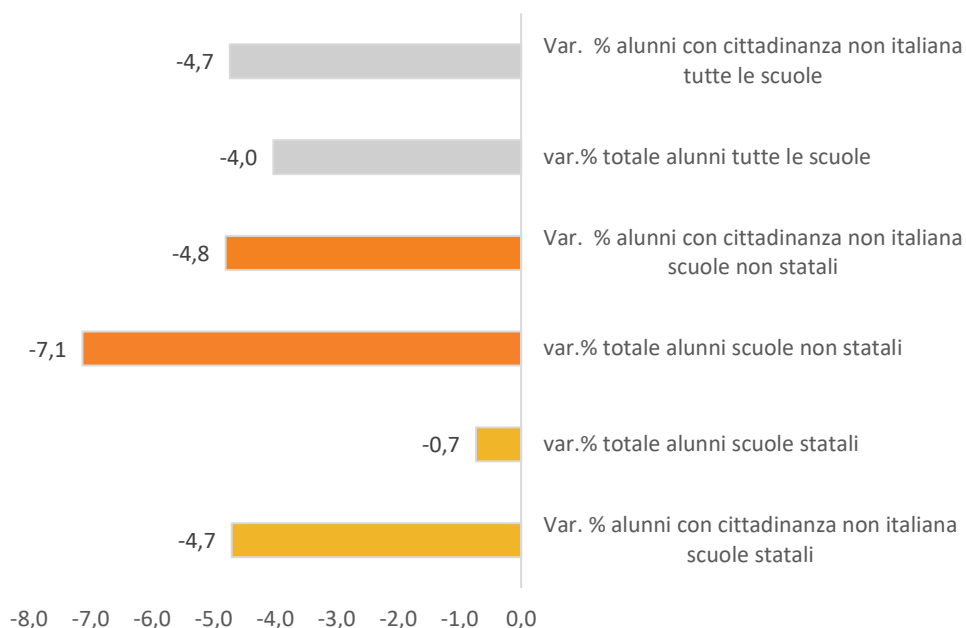
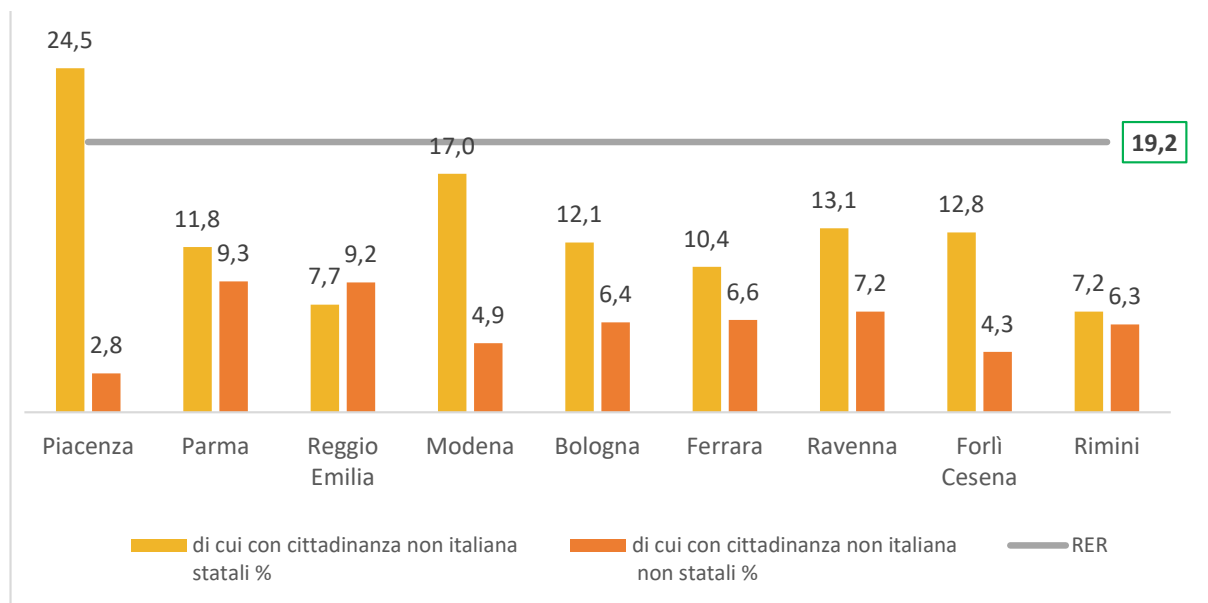


Figura 4.6 - Variazione annuale % alunni e alunni con cittadinanza non italiana, per tipologia scuola, aa.ss. 2020-2021/2019-2020



La presenza di bambini con cittadinanza non italiana si concentra maggiormente nelle scuole statali rispetto alle non statali. A livello territoriale è la Provincia di Piacenza (dove sono assenti le scuole dell'infanzia a titolarità comunale) a presentare un valore superiore rispetto a quello regionale di 5,3 punti percentuali. In tutte le altre Province il valore risulta inferiore al dato regionale sia per le scuole a titolarità statale che a titolarità non statale. (**Figura 4.7**)

Figura 4.7 - Distribuzione % alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni, per provincia e tipologia scuola, a.s. 2020-2021.



Le scuole dell'infanzia non statali

In Emilia-Romagna per l'a.s. 2020-2021 le scuole dell'infanzia non statali costituiscono il 51,8% del totale delle scuole (1.533) a cui accedono il 49,8% del totale dei bambini iscritti (48.865). Il 51,8% delle scuole non statali a sua volta è rappresentato per il 17,9% da scuole a titolarità comunale (275) che vedono la presenza di 20.553 iscritti (21,0%) e, per il restante 33,9% (519) da scuole a titolarità privata che ospitano 28.312 bambini (28,9%) (**Fig. 4.8 e Fig. 4.9**).

Figura 4.8 - Distribuzione % scuole dell'infanzia statali e non statali, a.s. 2020/2021.

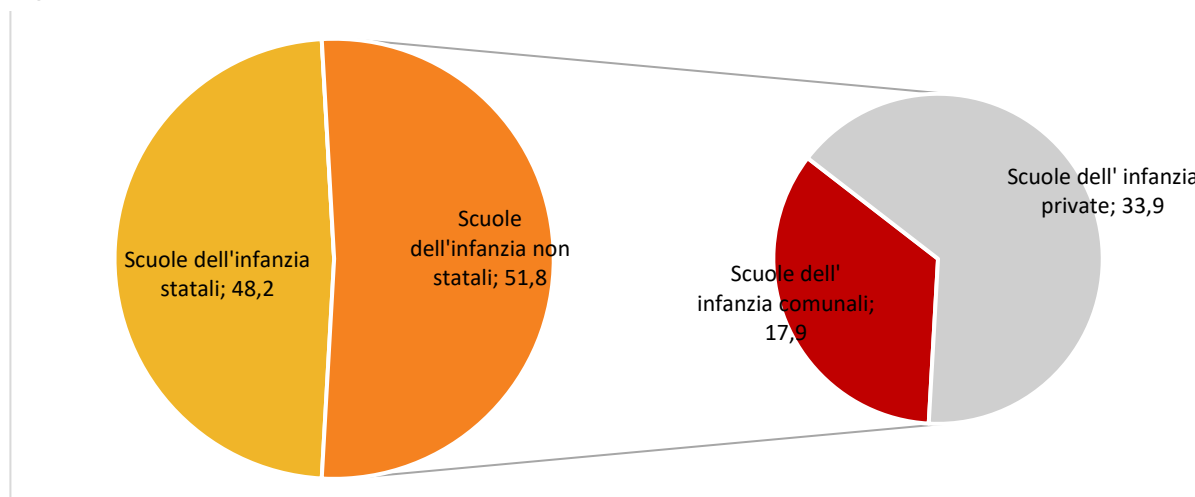
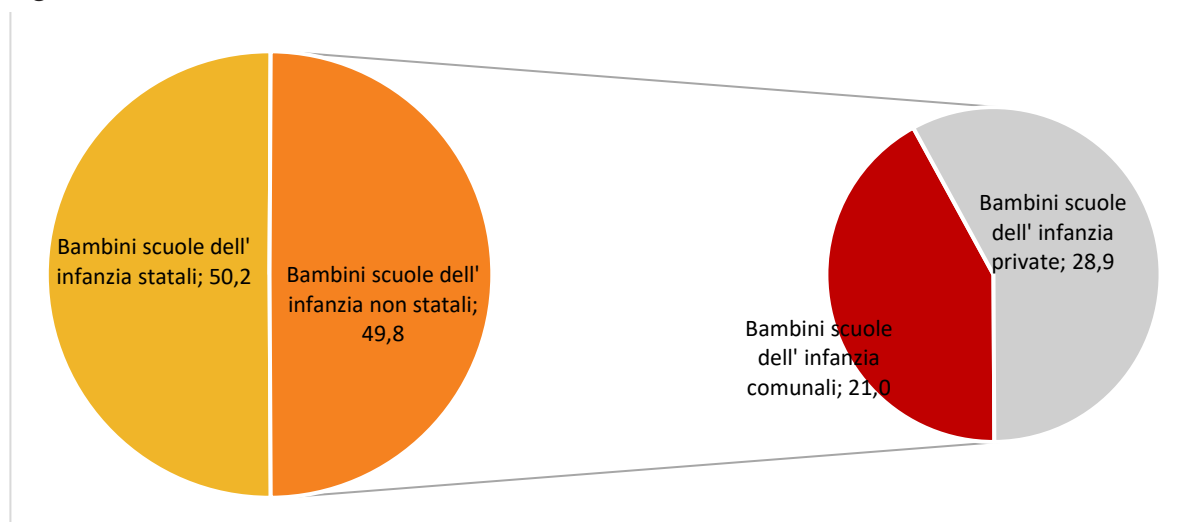
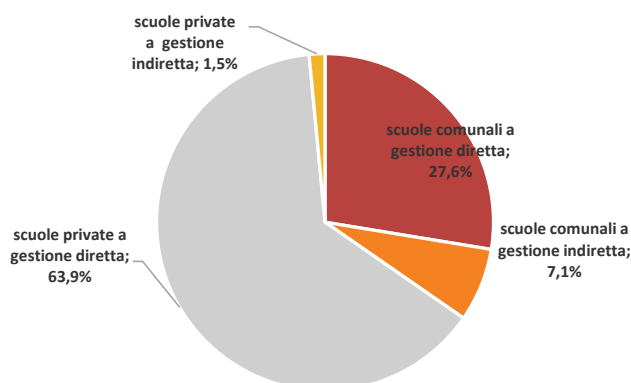
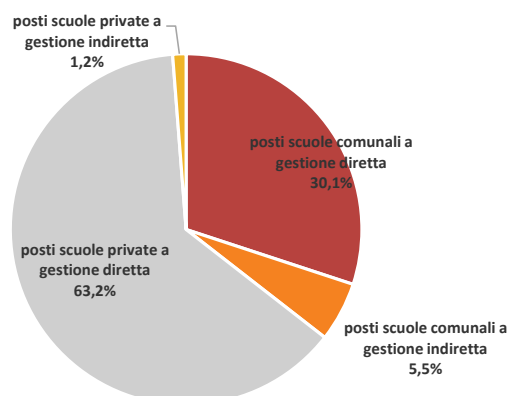


Figura 4.9 - Distribuzione % bambini iscritti alle scuole dell'infanzia statali e non statali, a.s. 2020/2021.



La gestione delle scuole dell'infanzia non statali

Sono 794 le scuole dell'infanzia non statali presenti sul territorio regionale nell'a.s. 2020-2021. In base alla natura giuridica dell'ente titolare si distinguono in scuole comunali e scuole private a gestione diretta o indiretta. Le scuole a titolarità comunale sono il 34,6% del totale delle scuole non statali mentre quelle a titolarità privata sono pari al 65,4% a conferma della prevalenza dell'offerta privata su quelle comunale. In entrambe le tipologie di scuole prevale la gestione diretta.

Figura 4.10 - Distribuzione % scuole dell'infanzia non statali, per tipologia di gestione, a.s. 2020-2021.**Figura 4.11** - Distribuzione % posti nelle scuole dell'infanzia non statali, per tipologia di gestione, a.s. 2020-2021.**Tavola 4.5** - Distribuzione scuole dell'infanzia non statali, per provincia e tipologia di gestione, a.s. 2020-2021.

Provincia/ Scuola	Totale scuole dell'infanzia comunali e private	scuole dell'infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private			
		a gestione diretta	%	a gestione indiretta	%	a gestione diretta	%	a gestione indiretta	%
Piacenza	33	-	-	-	-	33	100,0	-	-
Parma	79	12	15,2	11	13,9	55	69,6	1	1,3
Reggio Emilia	137	43	31,4	12	8,8	81	59,1	1	0,7
Modena	111	20	18,0	7	6,3	78	70,3	6	5,4
Bologna	183	75	41,0	12	6,6	95	51,9	1	0,5
Ferrara	65	7	10,8	5	7,7	51	78,5	2	3,1
Ravenna	67	22	32,8	-	-	45	67,2	-	-
Forlì-Cesena	53	17	32,1	2	3,8	33	62,3	1	1,9
Rimini	66	23	34,8	7	10,6	36	54,5	-	-
Emilia-Romagna	794	219	27,6	56	7,1	507	63,9	12	1,5
Emilia-Romagna 2019-2020	809	218	26,9	56	6,9	522	64,5	13	1,6

Rispetto all'a.s. 2019-2020 si registra una contrazione nei posti delle scuole comunali a gestione diretta dell'1% (180 posti in meno) e dell'1,5% nelle scuole comunali a gestione indiretta (52 posti in meno). Le scuole private a gestione diretta e indiretta perdono rispettivamente 1.127 posti (-2,8%) e 62 posti (-0,4%). (Tavola 4.6)

Tavola 4.6 - Distribuzione posti nelle scuole dell'infanzia non statali, per provincia e tipologia di gestione, a.s. 2020-2021.

Province	Totale posti scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta		Scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta		Scuole dell'infanzia private a gestione diretta		Scuole dell'infanzia private a gestione indiretta	
		posti	%	posti	%	posti	%	posti	%
Piacenza	2.662	-	-	-	-	2.662	100,0	-	-
Parma	6.615	1.450	21,9	939	14,2	4.136	62,5	90	1,4
Reggio Emilia	11.058	3.822	34,6	603	5,5	6.558	59,3	75	0,7
Modena	9.682	1.661	17,2	509	5,3	7.125	73,6	387	4,0
Bologna	13.130	5.953	45,3	441	3,4	6.652	50,7	84	0,6
Ferrara	4.607	635	13,8	259	5,6	3.613	78,4	100	2,2
Ravenna	5.201	2.004	38,5	-	-	3.197	61,5	-	-
Forlì-Cesena	4.220	1.389	32,9	116	2,7	2.690	63,7	25	0,6
Rimini	4.759	1.699	35,7	524	11,0	2.536	53,3	-	-
Emilia-Romagna	61.934	18.613	30,1	3.391	5,5	39.169	63,2	761	1,2
Emilia-Romagna 2020-2021	63.355	18.793	29,7	3.443	5,4	40.296	63,8	823	1,3

Nella **Tavola 4.7** viene riportata la distribuzione dei posti nelle scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'ente titolare (valori in riga) e ente gestore (valori in colonna). I posti sono indicati nelle celle d'incrocio tra le tipologie di enti. Sulla diagonale principale viene indicato il numero dei posti gestiti dallo stesso ente. L'Ente Comune è titolare e gestore del 23,7% dei posti delle scuole dell'infanzia (pari a 14.686 posti) e considerando anche gli altri posti a titolarità e gestione pubblica la percentuale sale al 30,1% (18.613 posti).

I posti a titolarità pubblica ma a gestione privata (gestione indiretta), sono 3.391 e costituiscono il 5,5% del totale. La gestione di questi servizi è in maggior parte svolta da Cooperative Sociali. L'ente privato è titolare e gestore del 63,2% dei posti (39.169). Parrocchie e Istituti religiosi hanno titolarità e gestione rispettivamente del 27,6% e del 9,5% dei posti. Seguono le Fondazioni con l'9,4%, le Cooperative Sociali con l'8,5%, le Associazioni con il 4,8% e l'Impresa privata con lo 0,7%.

I posti a titolarità privata ma a gestione indiretta sono pari all'1,2% per un totale di 761 posti sempre comunque gestiti da enti privati in particolare da Cooperative Sociali.

Tavola 4.7 - Distribuzione posti nelle scuole dell'infanzia non statali, per natura giuridica dell'Ente Titolare e Gestore, v.a. e %, a.s. 2020-2021.

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore															
	Comune	Unione/Cons. Comuni	Altro Ente Pubblico	IPAB/ASP	Coop. sociale	Ente o istituto Religioso	Parrocchia	Associazione	Fondazione	Impresa Privata	Ente Morale	Impresa sociale	Società privata con partecipazione pubblica	Società per azioni	Altro Privato	Totale e % Posti per Titolarità
Comune	14.686	-	231	375	2.262	-	-	-	-	-	416	-	140	-	-	18.110
Unione/Cons. Comuni	-	1.135	470	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.770
Altro Ente Pubblico	-	-	1.716	-	290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006
Ipab/Asp	-	-	-	-	118	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	5.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.283
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	5.888	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.888
Parrocchia	-	-	-	-	190	-	17.089	56	-	-	-	-	-	-	-	17.335
Associazione	-	-	-	-	25	-	-	2.993	-	-	-	-	-	-	-	3.018
Fondazione	-	-	-	-	352	-	-	-	5.792	-	-	-	-	-	-	6.144
Impresa Privata	-	-	-	-	28	-	-	-	-	434	-	-	-	-	-	462
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	773	-	-	-	-	773
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	230	-	-	-	230
Società privata con partecipazione pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	-	-	48
Società per azioni	-	-	-	-	110	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	110
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	639	639
Totale Posti per gestione	14.686	1.135	2.417	375	8.823	5.888	17.089	3.049	5.792	434	1.189	230	188	-	639	61.934

Percentuali

Comune	23,7	-	0,4	0,6	3,7	-	-	-	-	-	0,7	-	0,2	-	-	29,2
Unione/Cons. Comuni	-	1,8	0,8	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,9
Altro Ente Pubblico	-	-	2,8	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2
Ipab/Asp	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	8,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,5
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	9,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,5
Parrocchia	-	-	-	-	0,3	-	27,6	0,1	-	-	-	-	-	-	-	28,0
Associazione	-	-	-	-	0,0	-	-	4,8	-	-	-	-	-	-	-	4,9
Fondazione	-	-	-	-	0,6	-	-	-	9,4	-	-	-	-	-	-	9,9
Impresa Privata	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	0,7	-	-	-	-	-	0,7
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	-	-	-	-	1,2
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	-	-	0,4
Società privata con partecipazione pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	0,1
Società per azioni	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	1,0
% Posti per gestione	23,7	1,8	3,9	0,6	14,2	9,5	27,6	4,9	9,4	0,7	1,9	0,4	0,3	-	1,0	100,0

La **Tavola 4.8** presenta nel dettaglio provinciale e per tipologia scuola il numero di scuole, di sezioni, posti e bambini.

L'anno scolastico 2020/2021 si caratterizza per una forte flessione della domanda di accesso alle scuole dell'infanzia non statali, dove si rileva un calo del numero di iscritti rispetto all'anno scolastico precedente del 7,1%, pari 3.752 bambini in meno. La flessione della domanda non è imputabile al solo calo demografico e al conseguente calo della popolazione residente 3-5 anni. Tra i fattori che hanno sicuramente contribuito alla flessione degli iscritti vi sono anche quelli dovuti alla pandemia da Covid-19 quali:

- chiusure forzate e riaperture a singhiozzo delle scuole;
- rimodulazione degli spazi (con riduzione dei posti) per permettere il distanziamento richiesto dai vari provvedimenti di contenimento in materia di sicurezza sanitaria;
- il timore delle famiglie a esporre i propri figli a un eventuale contagio;
- crisi economica e conseguenti rimodulazioni delle abitudini delle famiglie.

Sono le scuole a titolarità privata a risentire maggiormente della flessione degli iscritti. Si passa da 31.627 bambini accolti nell'a.s. 2019-2020 a 28.312 nell'a.s. 2020-2021, con una flessione del 10,5%, (3.315 bambini in meno) mentre nelle scuole comunali la riduzione è più contenuta pari all'2,1% (437 bambini in meno).

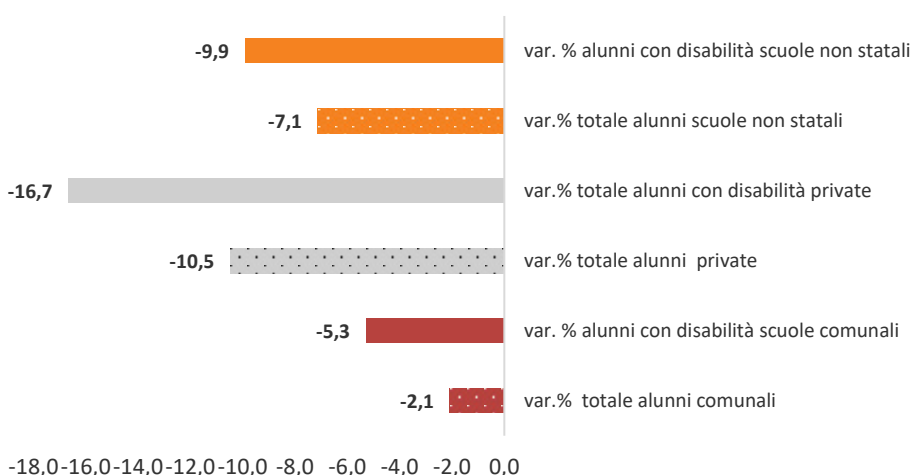
I bambini anticipatori (bambini che compiono i tre anni fra gennaio e aprile dello stesso anno scolastico) costituiscono l'1,8% del totale dei bambini iscritti. A livello regionale si registra un decremento del 27,6% (338 bambini anticipatori in meno).

Sono 311 i bambini in meno nelle scuole a titolarità privata (-26,6%) mentre nelle scuole comunali si hanno 27 bambini in meno (-49,1%).

La contrazione del n. dei bambini anticipatori è l'unico segno meno da ritenersi un dato positivo indicativo del graduale superamento degli anticipi nella scuola dell'infanzia paritaria

I bambini con disabilità rappresentano il 2,2% del totale degli iscritti delle scuole non statali in diminuzione rispetto all'anno precedente (-9,9%). In termini % i bambini con disabilità calano nelle scuole a titolarità comunale del 5,3% (38 bambini in meno), nelle scuole private la flessione è maggiore pari al 16,7% che in termini assoluti equivale a 82 bambini in meno. **(Figura 4.12)**

Figura 4.12 - Variazione % annuale alunni e alunni con disabilità, per tipologia scuola, aa.ss 2020-2021/2019-2020

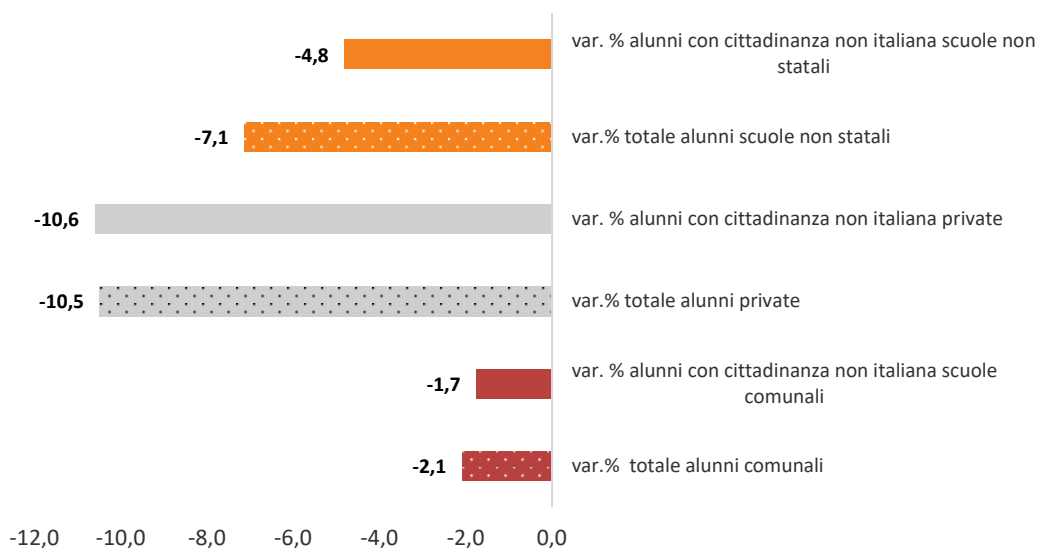


Anche per gli alunni con cittadinanza non italiana, **(Figura 4.13)** il trend risulta negativo. Nelle scuole a titolarità comunale si registra un decremento dell'1,7%, (76 alunni in meno) mentre nelle scuole private la flessione è del 10,6%, (243 bambini in meno).

Tavola 4.8 - Scuole dell'infanzia non statali, sezioni, posti e bambini, per provincia e tipologia, a.s. 2020-2021.

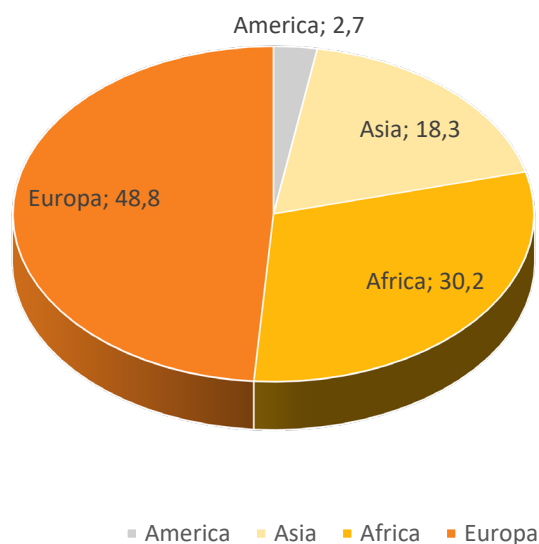
Provincia	Comunale						Privata						Tutte le scuole								
	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	Totale scuole	Totale sezioni	Totale posti	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo
Piacenza	0	-	-	-	-	-	-	33	91	2.662	1.893	25	169	86	33	91	2.662	1.893	25	169	86
Parma	23	86	2.389	2.350	56	652	1	56	150	4.226	3.130	34	263	98	79	236	6.615	5.480	90	915	99
Reggio Emilia	55	168	4.425	4.074	148	765	0	82	229	6.633	4.565	67	356	114	137	397	11.058	8.639	215	1.121	114
Modena	27	82	2.170	1.871	64	324	14	84	266	7.512	5.623	109	494	142	111	348	9.682	7.494	173	818	156
Bologna	87	252	6.394	6.074	211	1.215	3	96	258	6.736	5.072	66	253	176	183	510	13.130	11.146	277	1.468	179
Ferrara	12	35	894	845	30	259	-	53	126	3.713	2.371	32	133	96	65	161	4.607	3.216	62	392	96
Ravenna	22	79	2.004	1.894	60	409	-	45	109	3.197	2.149	27	181	72	67	188	5.201	4.043	87	590	72
Forlì-Cesena	19	60	1.505	1.379	28	270	2	34	92	2.715	1.878	29	112	30	53	152	4.220	3.257	57	382	32
Rimini	30	85	2.223	2.066	83	375	8	36	76	2.536	1.631	21	89	43	66	161	4.759	3.697	104	464	51
Emilia-Romagna	275	847	22.004	20.553	680	4.269	28	519	1.397	39.930	28.312	410	2.050	857	794	2.244	61.934	48.865	1.090	6.319	885
Emilia-Romagna % sul totale	34,6	37,7	35,5	42,1	62,4	67,6	3,2	65,4	62,3	64,5	57,9	37,6	32,4	96,8	100,0	100,0	100,0	100,0	2,2	12,9	1,8
Emilia-Romagna 2019-2020	274	854	22.236	20.990	718	4.345	55	535	1.462	41.119	31.627	492	2.293	1.168	809	2.316	63.355	52.617	1.210	6.638	1.223
Var. annua- le v.a	1	-7	-232	-437	-38	-76	-27	-16	-65	-1.189	-3.315	-82	-243	-311	-15	-72	-1.421	-3.752	-120	-319	-338
Var. annua- le %	0,4	-0,8	-1,0	-2,1	-5,3	-1,7	-49,1	-3,0	-4,4	-2,9	-10,5	-16,7	-10,6	-26,6	-1,9	-3,1	-2,2	-7,1	-9,9	-4,8	-27,6

Figura 4.13 - Variazione % annuale alunni e alunni con cittadinanza non italiana, per tipologia scuola, aa.ss 2020-2021/2019-2020.



Sono 114 i paesi di cui sono originari gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti alla **scuola dell'infanzia non statale**. Alcune comunità sono di gran lunga più rappresentate rispetto ad altre. I dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli alunni, ovvero il 48,8%, proviene da un paese europeo, seguiti da alunni di provenienza o origine africana (30,2%) e asiatica (18,3%). Molto contenuta la percentuale di alunni provenienti dall'America (2,7%).

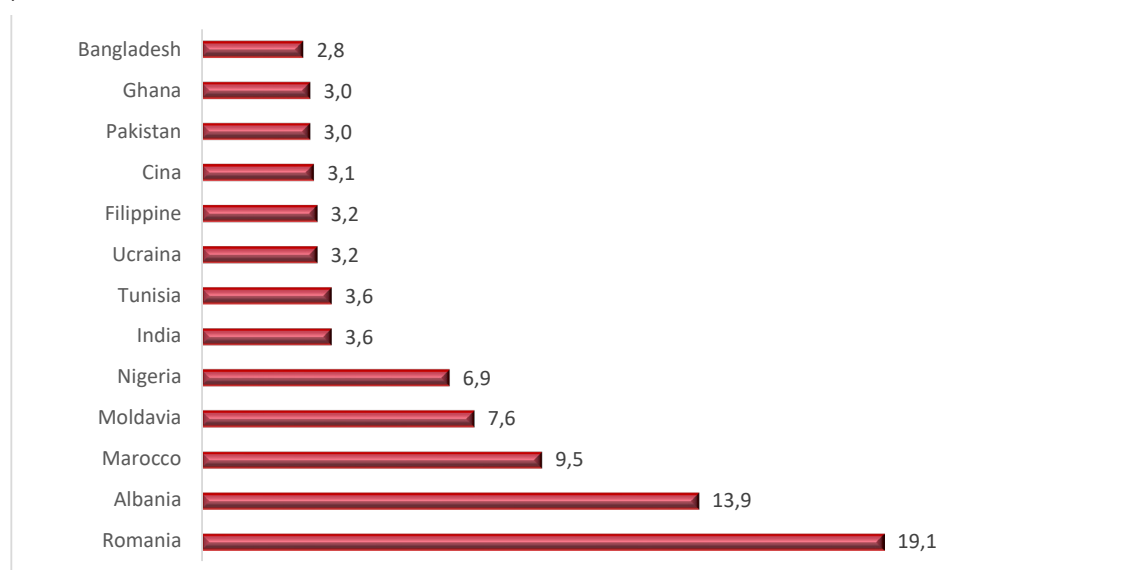
Figura 4.14 – Ripartizione alunni stranieri nella scuola dell'infanzia non statale, per continente di provenienza, a.s 2020-2021.



Il Paese di provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana che registra la percentuale più alta di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia non statali è la Romania (19,1%). Seguono l'Albania, Marocco, Moldavia e Nigeria. Da sottolineare la forte flessione dei bambini di nazionalità cinese con un decremento del 53,5% (224 bambini in meno) rispetto all'a.s. precedente (**Tavola e figura seguenti**).

Tavola 4.9 – Alunni con cittadinanza non italiana nella Scuola dell'infanzia non statale, per i primi Paesi di provenienza e provincia (valori assoluti e %), a.s. 2020/2021.

Province	Romania	Albania	Marocco	Moldavia	Nigeria	India	Tunisia	Ucraina	Filippine	Cina	Pakistan	Ghana	Bangladesh	altri paesi (101)	Totale
Piacenza	51	23	4	7	4	8	2	7	0	2	0	2	0	59	169
Parma	135	116	39	117	89	45	36	12	71	12	11	46	1	185	915
Reggio Emilia	127	170	121	90	73	121	39	31	8	40	50	57	1	193	1.121
Modena	127	99	89	77	48	24	37	31	38	36	24	68	7	113	818
Bologna	385	88	157	94	56	20	32	41	77	59	96	8	133	222	1.468
Ferrara	83	45	52	40	58	2	19	17	6	1	5	1	2	61	392
Ravenna	147	129	60	27	72	5	14	12	0	16	4	7	12	85	590
Forlì-Cesena	80	73	49	3	28	4	18	12	0	18	1	0	18	78	382
Rimini	73	136	27	27	5	0	28	40	2	11	1	1	6	107	464
Emilia-Romagna	1.208	879	598	482	433	229	225	203	202	195	192	190	180	1.103	6.319
Emilia-Romagna %	19,1	13,9	9,5	7,6	6,9	3,6	3,6	3,2	3,2	3,1	3,0	3,0	2,8	17,5	100,0
Emilia-Romagna 2019-2020	1.270	905	624	492	384	222	216	195	234	419	201	163	182	1.131	6.638
Var. annuale v.a.	-62	-26	-26	-10	49	7	9	8	-32	-224	-9	27	-2	-28	-319
Var. annuale %	-4,9	-2,9	-4,2	-2,0	12,8	3,2	4,2	4,1	-13,7	-53,5	-4,5	16,6	-1,1	-2,5	-4,8

Figura 4.15 - Alunni con cittadinanza non italiana nella Scuola dell'infanzia non statale, per i primi Paesi di provenienza (valori % sul totale alunni con cittadinanza non italiana), a.s. 2020-2021

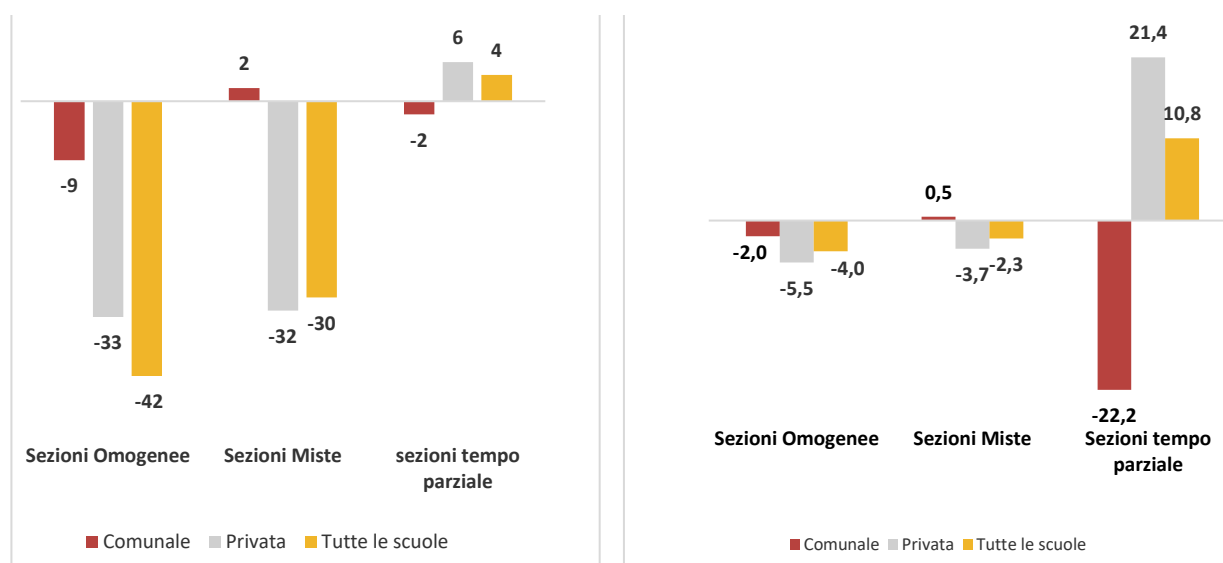
“Le sezioni della scuola dell’infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione” (Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81).

Sono in totale 2.244 le sezioni delle scuole dell’infanzia non statali (72 in meno rispetto all’a.s 2019-2020) con una flessione del 3,1%.

Tavola 4.10 - Sezioni scuole dell’infanzia non statali, per provincia e tipologia scuola, a.s. 2020/2021.

Province	Comunale					Privata					Totale scuole	Totale sezioni omogenee	Totale sezioni miste	N. totale sezioni	di cui Totale sezioni tempo parziale
	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. sezioni	di cui tempo parziale	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. sezioni	di cui tempo parziale					
Piacenza	-	-	-	-	-	33	12	79	91	5	33	12	79	91	5
Parma	23	-	86	86	-	56	25	125	150	7	79	25	211	236	7
Reggio Emilia	55	128	40	168	6	82	133	96	229	7	137	261	136	397	13
Modena	27	69	13	82	-	84	141	125	266	4	111	210	138	348	4
Bologna	87	113	139	252	-	96	96	162	258	3	183	209	301	510	3
Ferrara	12	11	24	35	-	53	35	91	126	4	65	46	115	161	4
Ravenna	22	22	57	79	-	45	51	58	109	-	67	73	115	188	-
Forlì-Cesena	19	28	32	60	1	34	58	34	92	1	53	86	66	152	2
Rimini	30	60	25	85	-	36	15	61	76	3	66	75	86	161	3
Emilia-Romagna	275	431	416	847	7	519	566	831	1.397	34	794	997	1.247	2.244	41
Emilia-Romagna 2019-2020	274	440	414	854	9	535	599	863	1.462	28	809	1.039	1.277	2.316	37
Variazione annuale v.a	1	-9	2	-7	-2	-16	-33	-32	-65	6	-15	-42	-30	-72	4
Variazione annuale %	0,4	-2,0	0,5	-0,8	-22,2	-3,0	-5,5	-3,7	-4,4	21,4	-1,9	-4,0	-2,3	-3,1	10,8

Sono le scuole dell’infanzia private a subire la maggior perdita riguardo al n. delle sezioni. Le sezioni omogenee passano da 599 a 566 con una flessione del 5,5%, (33 sezioni in meno); le sezioni miste da 863 passano a 831 -3,7%, (32 sezioni in meno). Nelle scuole comunali la variazione negativa è del 2,0% (9 sezioni in meno) per le sezioni omogenee mentre, le sezioni a tempo parziale passano da 9 a 7 (-22,2%). Le sezioni miste delle scuole comunali aumentano di due sezioni mentre, per le scuole private sono le sezioni a tempo parziale a registrare una variazione del 21,4%, (6 sezioni in più) (**Tavola 4.10 e Figura 4.16**).

Figura 4.16 - Variazione annua in v.a e % del numero delle sezioni per tipologia. Emilia-Romagna aa.ss. 2020-2021/2019-2020**Tavola 4.11** - Sezioni scuole dell'infanzia non statali, per tipologia scuola, aa.ss. 2020-2021/2019-2020 a confronto

Province	Comunale				Privata				Totale sezioni a.s. 2020-2021	Totale sezioni a.s. 2019-2020	Var. annua v.a.	Var. annua %
	N. sez. a.s. 2020-2021	N. sez. a.s. 2019-2020	Var. annua v.a.	Var. annua %	N. sez. a.s. 2020-2021	N. sez. a.s. 2019-2020	Var. annua v.a.	Var. annua %				
Piacenza	-	-	-	-	91	96	-5	-5,2	91	96	-5	-5,2
Parma	86	86	-	-	150	150	0	-	236	236	0	-
Reggio Emilia	168	168	-	-	229	243	-14	-5,8	397	411	-14	-3,4
Modena	82	77	5	6,5	266	281	-15	-5,3	348	358	-10	-2,8
Bologna	252	257	-5	-1,9	258	259	-1	-0,4	510	516	-6	-1,2
Ferrara	35	35	-	-	126	133	-7	-5,3	161	168	-7	-4,2
Ravenna	79	79	-	-	109	114	-5	-4,4	188	193	-5	-2,6
Forlì-Cesena	60	60	-	-	92	95	-3	-3,2	152	155	-3	-1,9
Rimini	85	87	-2	-2,3	76	96	-20	-20,8	161	183	-22	-12,0
Emilia-Romagna	847	849	-2	-0,2	1.397	1.467	-70	-4,8	2.244	2316	-72	-3,1

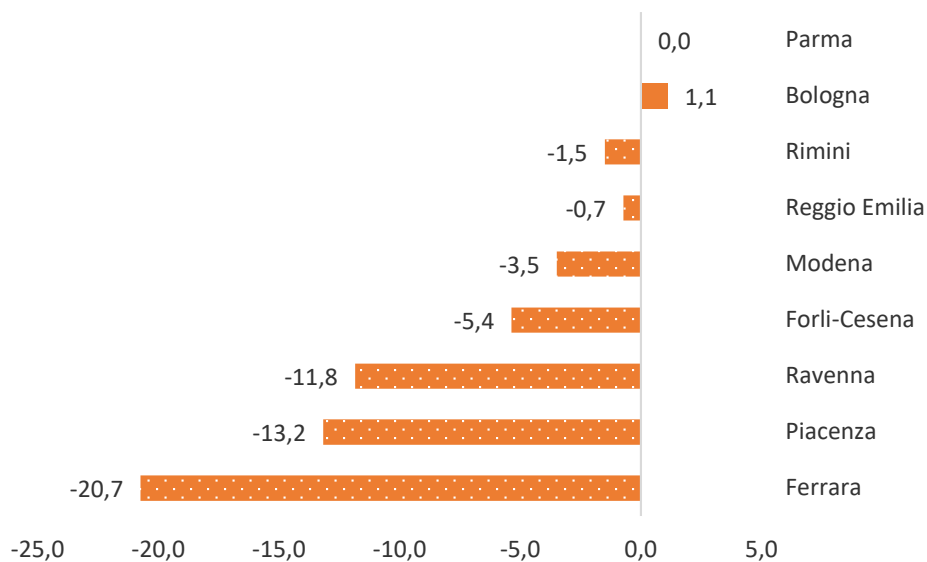
A livello territoriale le province che registrano una flessione nel numero delle sezioni sono Bologna, con cinque sezioni in meno, Rimini con due sezioni in meno mentre in tutte le altre province non si ha nessuna variazione ad esclusione di Modena, dove il dato varia positivamente con 5 sezioni in più. Nelle scuole private, in termini assoluti, a subire la perdita maggiore sono le province di Rimini (venti sezioni in meno), Modena (quindici sezioni in meno), Reggio-Emilia (quattordici sezioni in meno), Ferrara (sette sezioni in meno), Piacenza e Ravenna (5 sezioni in meno), a seguire Forlì-Cesena (tre sezioni in meno) e Bologna con una sezione in meno. Solo la provincia di Parma mantiene invariato il numero delle sezioni.

Nel periodo considerato la flessione nel numero delle scuole dell'infanzia non statali è del -4,6% (38 scuole in meno). Analizzando il dato a livello territoriale sono la provincia di Bologna a registrare una variazione positiva +1,1% e la provincia di Parma che mantiene invariato il dato. In tutte le altre si registra una diminuzione nel numero delle scuole. È la provincia di Ferrara a subire la maggior perdita (17 scuole in meno) seguita da Ravenna con 9 scuole in meno.

Tavola 4.12 - Scuole dell'infanzia non statali, confronto aa.ss. 2020-2021 e 2012-2013.

Province	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2020-2021	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2012-2013	Variazione v.a. aa.ss. 2020-2021/2012-2013	Variazione % aa.ss. 2020-2021/2012-2013
Piacenza	33	38	-5	-13,2
Parma	79	79	0	0,0
Reggio Emilia	137	138	-1	-0,7
Modena	111	115	-4	-3,5
Bologna	183	181	2	1,1
Ferrara	65	82	-17	-20,7
Ravenna	67	76	-9	-11,8
Forli-Cesena	53	56	-3	-5,4
Rimini	66	67	-1	-1,5
Emilia-Romagna	794	832	-38	-4,6

Figura 4.17 - Variazioni % n. scuole dell'infanzia non statali, confronto aa.ss. 2020-2021 e 2012-2013.



Se invece consideriamo la variazione annuale la flessione nel n. delle scuole è dell'1,9% pari a 15 scuole in meno.

Sono le scuole private a registrare una variazione negativa in particolare è nella provincia di Rimini che si concentra la flessione maggiore con 8 scuole in meno. Anche le altre province sono connotate dal segno meno ad eccezione delle province di Parma e Forli-Cesena dove non si registra nessuna variazione. (**Tavola 4.12-bis**)

Tavola 4.12-bis - Scuole dell'infanzia non statali, per tipologia e provincia, confronto aa.ss. 2020-2021 e 2012-2013.

Provincia	Scuole infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private				Totale scuole 2020-2021	Totale scuole 2019-2020	Var. annuale v.a.	Var. annuale %
	n. scuole a.s. 2020-2021	n. scuole a.s. 2019-2020	Var. annuale v.a.	Var. annuale %	n. scuole a.s. 2020-2021	n. scuole a.s. 2019-2020	Var. annuale v.a.	Var. annuale %				
Piacenza	-	-	-	-	33	34	-1	-2,9	33	34	-1	-2,9
Parma	23	23	-	-	56	56	-	-	79	79	-	-
Reggio Emilia	55	55	-	-	82	83	-1	-1,2	137	138	-1	-0,7
Modena	27	26	1	3,8	84	87	-3	-3,4	111	113	-2	-1,8
Bologna	87	86	1	1,2	96	94	2	2,1	183	180	3	1,7
Ferrara	12	12	-	-	53	56	-3	-5,4	65	68	-3	-4,4
Ravenna	22	22	-	-	45	48	-3	-6,3	67	70	-3	-4,3
Forlì-Cesena	19	19	-	-	34	34	-	-	53	53	-	-
Rimini	30	30	-	-	36	44	-8	-18,2	66	74	-8	-10,8
Emilia-Romagna	275	273	2	0,7	519	536	-17	-3,2	794	809	-15	-1,9

Il personale delle scuole dell'infanzia non statali

Il personale insegnante rappresenta il 48,4% del totale del personale e se consideriamo anche gli insegnanti/educatori di sostegno e il personale educativo specializzato la percentuale raggiunge il 64,6%. Rispetto all'a.s.2019/2020 gli insegnanti hanno subito una variazione dello 0,6% (27 insegnanti in più) mentre tra gli insegnanti di sostegno³ si registra una flessione del 16,3% (66 in meno). Il numero degli educatori di sostegno⁴ cala del 6% (45 educatori in meno). Il personale non insegnante subisce una flessione dell'1% (33 addetti in meno). Complessivamente si registra una flessione del personale totale presente nella scuola del 2,2% (198 in meno).

Nelle scuole comunali, gli insegnanti di sostegno subiscono un calo del 21,6% (54 in meno) mentre gli educatori di sostegno e gli insegnanti aumentano rispettivamente del 5% (24 in più) e del 3,1% (57 in più).

Sono le scuole private a subire maggiormente la flessione del personale insegnante; la perdita del n. degli insegnati è di 30 unità (-1,3%). Insegnanti di sostegno e educatori di sostegno perdono rispettivamente il 7,7% (12 in meno) e il 25,1% (69 in meno). **(Tavole e Figure seguenti).**

³ L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ai sensi della L. 104/1992 (art. 3 comma 1 o 3) e D.Lgs. n. 66/17

⁴ Personale assegnato dagli Enti locali per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ai sensi della L. 104/1992 e D.Lgs. n. 66/17"

Tavola 4.13 - Personale nella scuola dell'infanzia non statale, a.s. 2020-2021.

Province	Personale insegnante					Totale personale insegnante	Personale non insegnante				Totale personale non insegnante	Totale personale
	Insegnanti	Insegnanti sostegno	Educatori di sostegno	Personale educativo specializzato	Volontari insegnanti		Personale cucina	Personale servizi	Personale amministrativo	Personale volontario		
Piacenza	148	6	15	19	5	193	35	53	21	36	145	338
Parma	428	54	22	27	5	536	57	143	38	45	283	819
Reggio Emilia	775	87	113	78	2	1.055	183	256	50	16	505	1.560
Modena	657	48	98	56	11	870	76	249	58	38	421	1.291
Bologna	943	37	262	70	11	1.323	72	410	96	74	652	1.975
Ferrara	265	37	23	27	1	353	55	126	47	41	269	622
Ravenna	332	10	59	30	5	436	34	164	36	42	276	712
Forlì-Cesena	328	42	16	6	2	394	46	112	33	25	216	610
Rimini	338	18	101	53	5	515	37	171	44	16	268	783
Emilia-Romagna	4.214	339	709	366	47	5.675	595	1.684	423	333	3.035	8.710
Emilia-Romagna % sul totale personale	48,4	3,9	8,1	4,2	0,5	65,2	6,8	19,3	4,9	3,8	34,8	100,0
Emilia-Romagna	4.187	405	754	492	68	5.906	648	1.593	407	354	3.002	8.908
2019-2020 Variaz. anno precedente v.a.	27	-66	-45	-126	-21	-231	-53	91	16	-21	33	-198
Variaz. anno precedente%	0,6	-16,3	-6,0	-25,6	-30,9	-3,9	-8,2	5,7	3,9	-5,9	1,1	-2,2

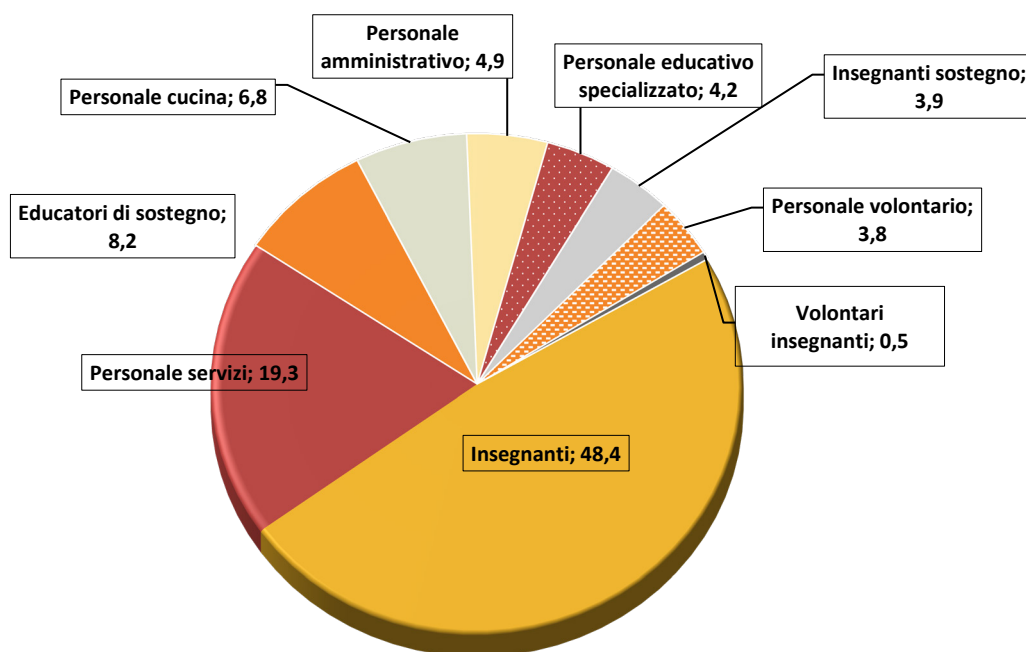
Figura 4.18 - Distribuzione % personale scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2020-2021.

Tavola 4.14 - Insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno, per provincia e tipologia scuola., a.s. 2020-2021.

Provincia Scuola	Scuole comunali				Scuole private				Tutte le scuole non statali			
	N. Scuole	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	N. Scuole	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	Totale Scuole	Totale Insegnanti	Totale Insegnanti di sostegno	Totale Educatori di sostegno
Piacenza	-	-	-	-	33	148	6	15	33	148	6	15
Parma	23	190	51	0	56	238	3	22	79	428	54	22
Reggio Emilia	55	356	65	81	82	419	22	32	137	775	87	113
Modena	27	204	12	52	84	453	36	46	111	657	48	98
Bologna	87	518	17	214	96	425	20	48	183	943	37	262
Ferrara	12	81	21	6	53	184	16	17	65	265	37	23
Ravenna	22	171	0	49	45	161	10	10	67	332	10	59
Forlì-Cesena	19	154	20	15	34	174	22	1	53	328	42	16
Rimini	30	207	10	86	36	131	8	15	66	338	18	101
Emilia-Romagna	275	1.881	196	503	519	2.333	143	206	794	4.214	339	709
<i>Emilia-Romagna % sul totale</i>	<i>34,6</i>	<i>44,6</i>	<i>57,8</i>	<i>70,9</i>	<i>65,4</i>	<i>55,4</i>	<i>42,2</i>	<i>29,1</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
Emilia-Romagna 2019-2020	274	1.834	250	480	535	2.353	155	274	809	4.187	405	754
Variaz. v.a. annuale	1	47	-54	23	-16	-20	-12	-68	-15	27	-66	-45
Variaz. % annuale	0,4	2,6	-21,6	4,8	-3,0	-0,8	-7,7	-24,8	-1,9	0,6	-16,3	-6,0

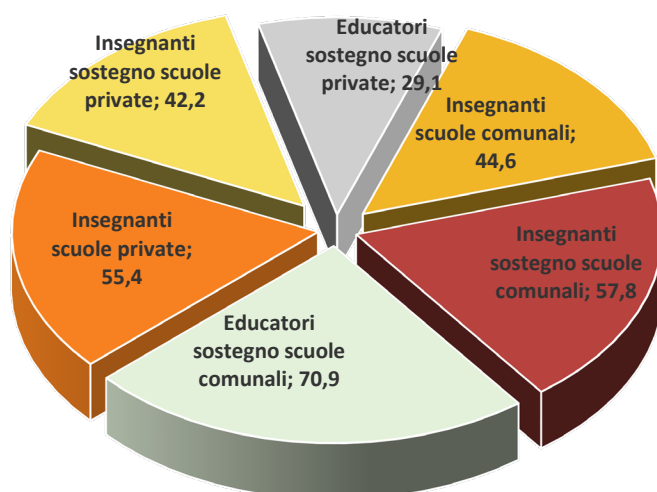
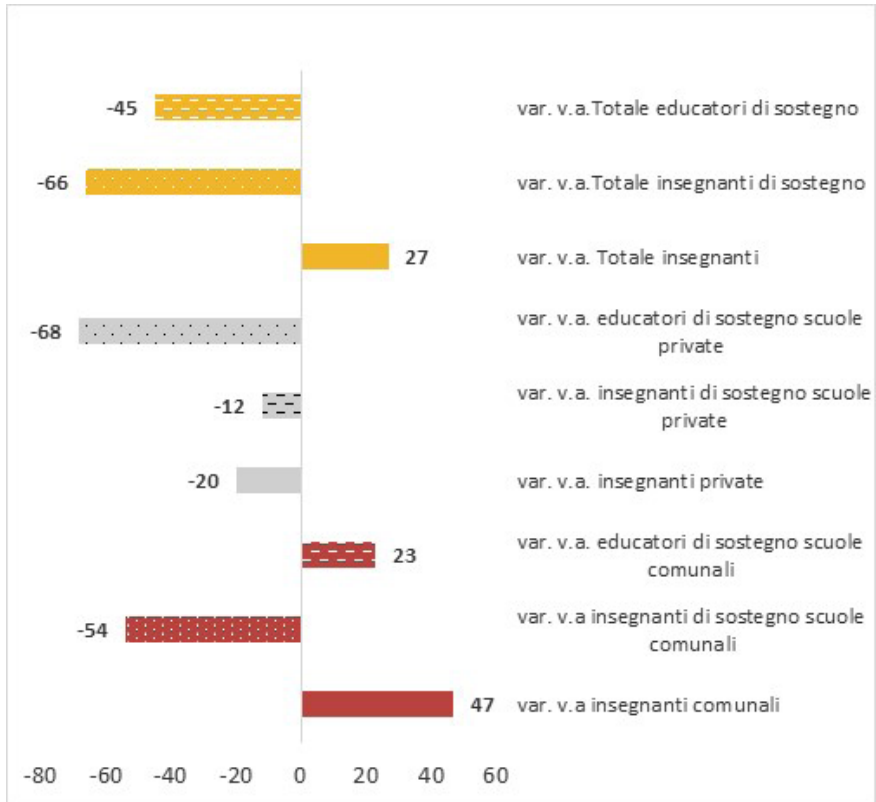
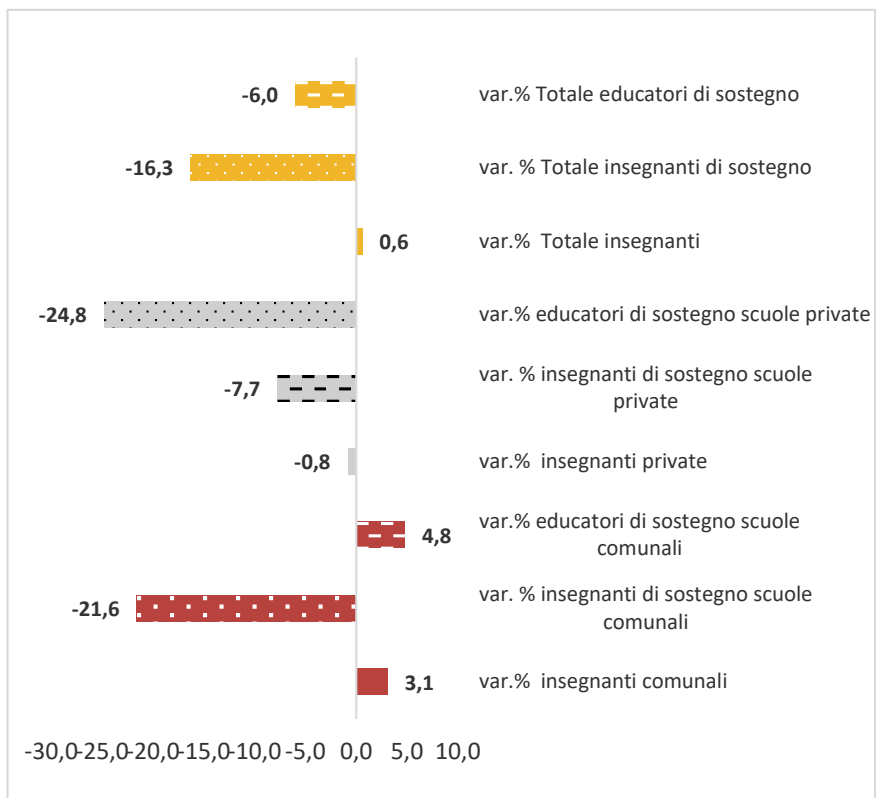
Fig. 4.19 - Distribuzione % personale docente, per tipologia scuola, a.s. 2020-2021.

Fig. 4.20 - Variazione annuale numero degli insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno, per tipologia scuola, v.a e %, aa.ss. 2020-2021/2019-2020.



Riferimenti normativi Scuole Paritarie

Nazionali

- **Legge 10 marzo 2000, n. 62** "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".
Disciplina il sistema nazionale di istruzione composto dalle *Scuole Statali* e dalle *Scuole non Statali* (ovvero *Scuole Paritarie* private e degli enti locali), che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia"(art. 1, comma 2);
Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con disabilità (art. 1, comma 3).
- **Legge 53/2003** all'art.2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori; la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.** Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Regionali

- **Legge regionale 26/2001** «Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita»
Prevede "interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo.
- **Legge regionale 12/2003** «Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro».
Tratta delle scuole dell'infanzia agli artt. 17 "Finalità", 18 "Continuità dei percorsi educativi e di istruzione" e 19 "Qualificazione dell'offerta educativa".
La Legge regionale 12/2003 riprende il concetto di generalizzazione: "*La Regione e gli enti locali perseguono la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione*".

